

Comune di San Zenone degli Ezzelini

(Provincia di Treviso)

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022

(DUP 2020-2022 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 64 del 29/07/2019)

(DUP 2020-2022 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28/09/2019)

(Nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 05/12/2019)

(Nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 approvata con delibera di Consiglio Comunale n. ___ del ___/12/2019)



A) Il diagramma e le premesse normative della programmazione (DUP)

In questa sezione vengono proposti in modo grafico e sintetico i principali elementi della programmazione (DUP) con riferimento ai contenuti, ai tempi ed alle condizioni.

A.1 La procedura (a regime)

Art. 46, comma 3, D.Lgs. 267/2000

Il Sindaco, all’inizio del proprio mandato, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 170/2006 e principio contabile n. 1 approvato dall’Osservatorio della Finanza e della Contabilità

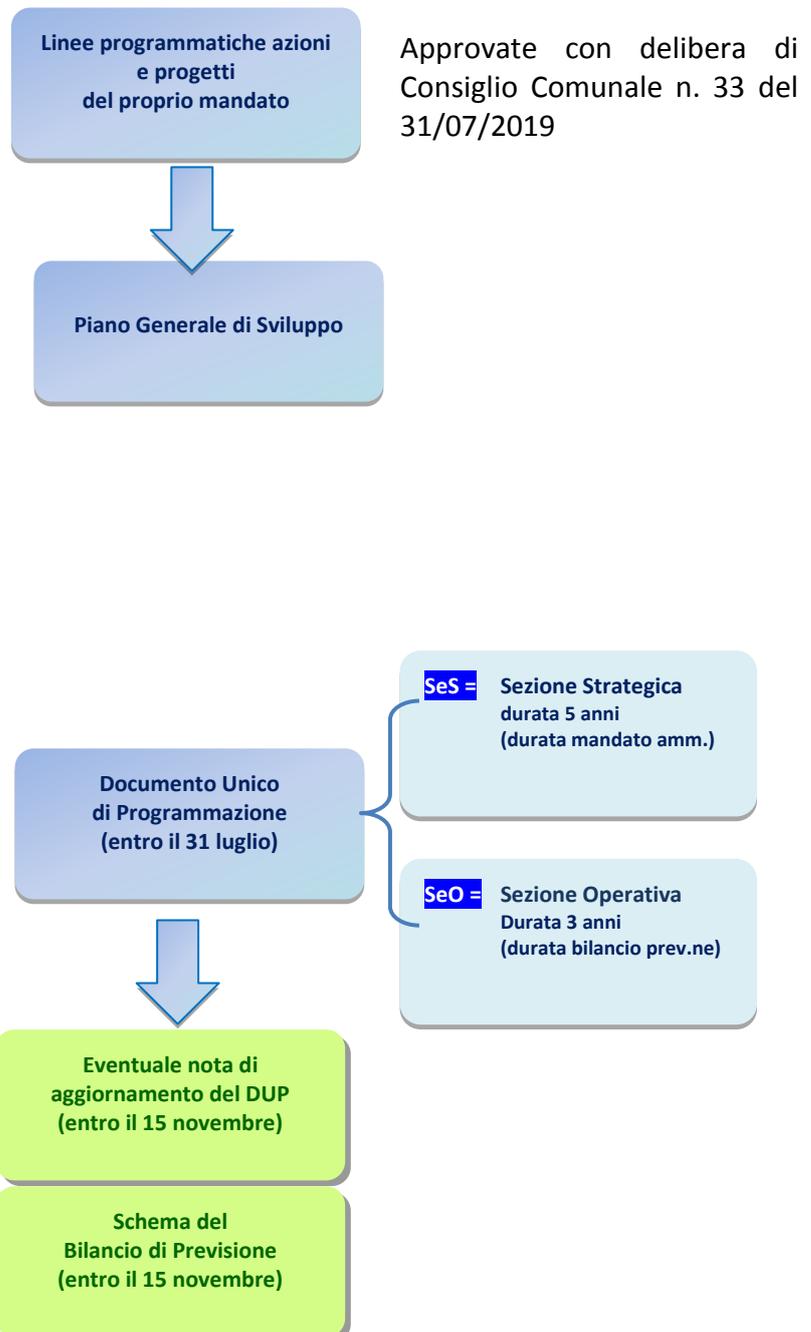
La Giunta presenta al Consiglio il PGS – Piano Generale di Sviluppo che comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui al punto precedente, con le reali possibilità operative dell’ente

Art. 151, commi 1 e 2 e art. 170, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio il DUP - Documento Unico di Programmazione

Art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000

La Giunta presenta al Consiglio l’aggiornamento del DUP e lo schema del Bilancio di Previsione



Il Consiglio comunale approva il Bilancio di Previsione

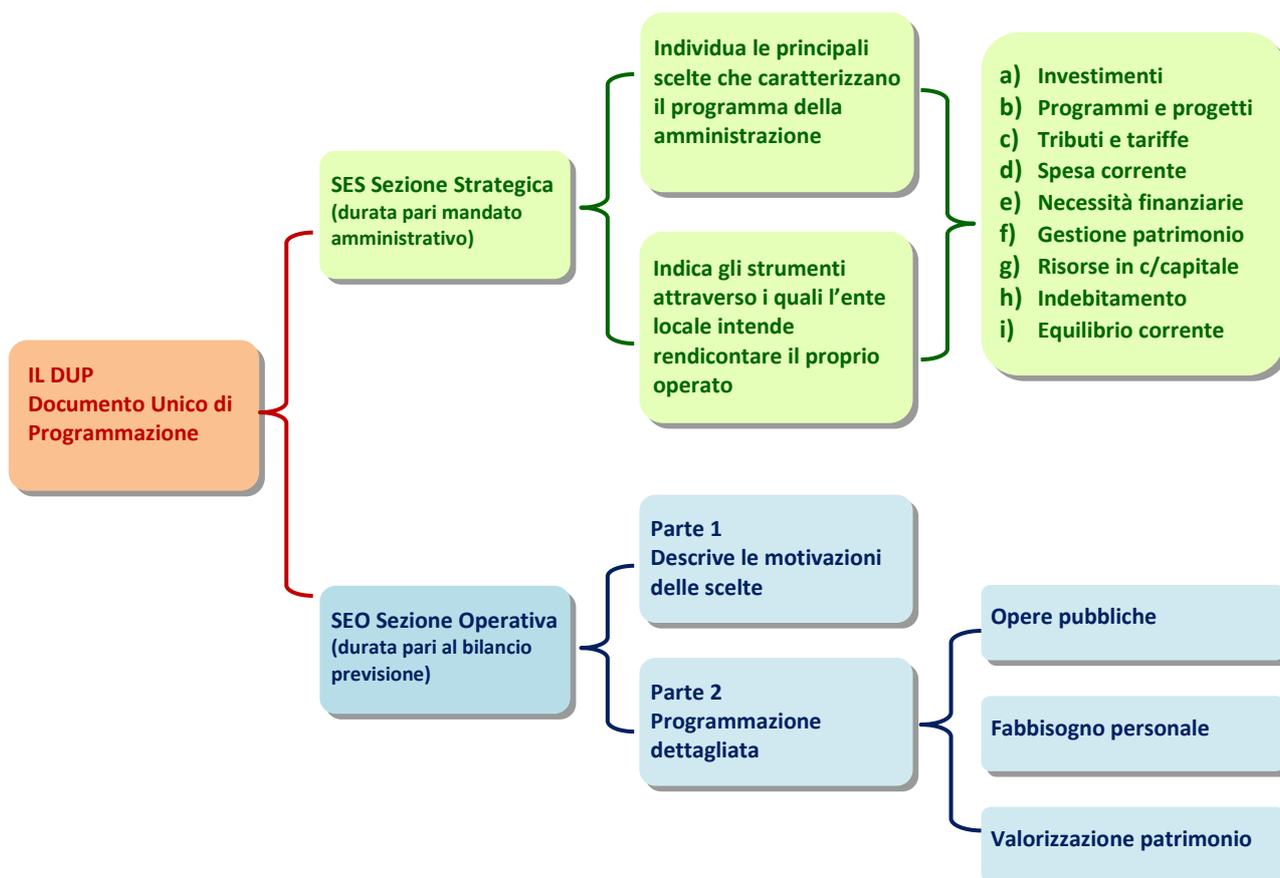
Approvazione Bilancio di Previsione (entro il 31 dicembre)

Il bilancio contiene il "Piano degli indicatori"

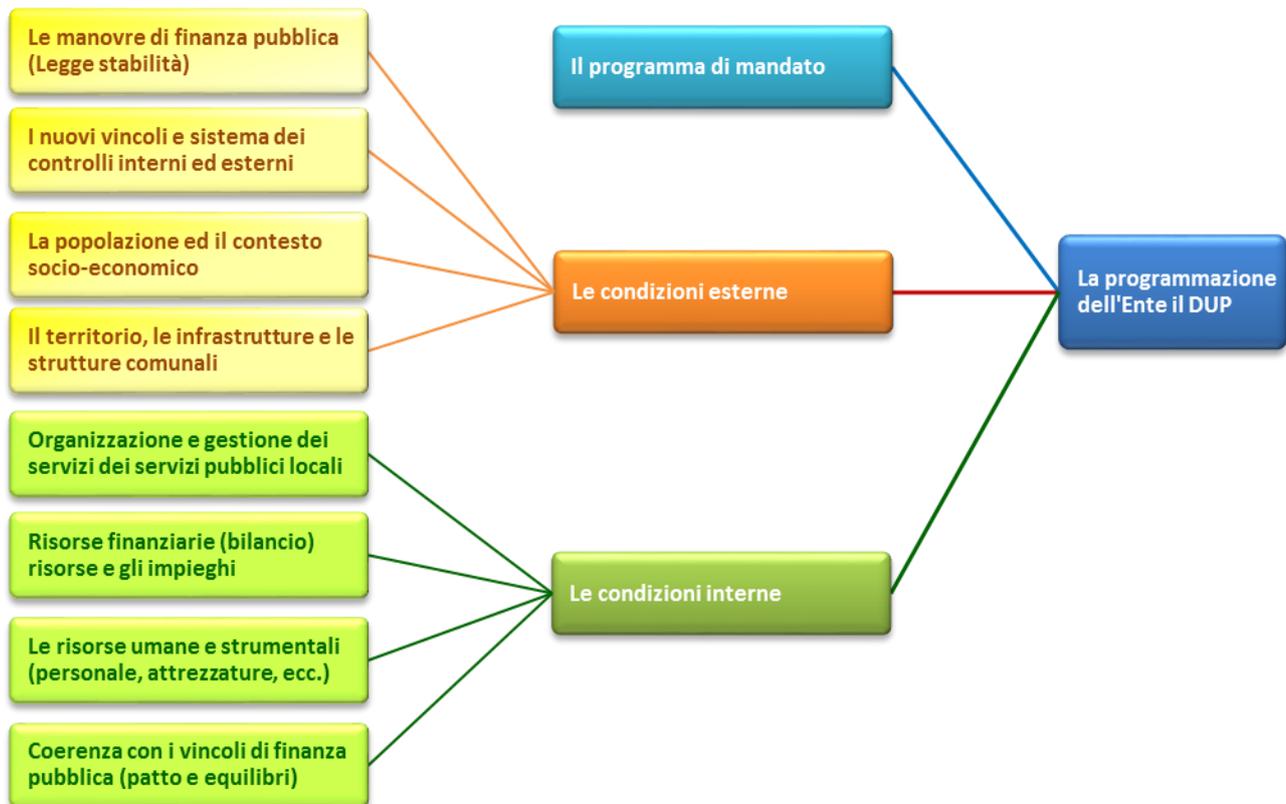
La Giunta Comunale approva il PEG Piano Esecutivo di Gestione con gli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi

Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (entro 20 gg. dal bilancio)

A.2 I contenuti



A.3 Le condizioni



A.4 Le premesse normative del Documento Unico di Programmazione

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalle Legge 7 aprile 2011 n. 39 al fine di garantire la piena integrazione (“armonizzazione”) tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al **metodo della programmazione**.

Dette linee generali sono state recepite dagli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e rese operative dall’allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (riportati in appendice per esteso) che, in sintesi, prevedono:

1. I contenuti e le caratteristiche

- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione o DUP;
- Il primo DUP è adottato con riferimento agli esercizi 2016-2018 ed è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/05/2016.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- Il DUP è composto, quindi, dalla SeS-Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo (5 anni) e dalla SeO-Sezione Operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario (3 anni).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

- Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- Il regolamento di contabilità deve indicare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.

2. I tempi

La tempistica di adozione del DUP è la seguente:

- 31 luglio presentazione da parte della Giunta al Consiglio del DUP o semplice spedizione ai Consiglieri Comunali;
- 15 novembre eventuale nota di aggiornamento del DUP tenuto conto delle mutate condizioni esterne e interne e presentazione dello schema bilancio di previsione;
- 31 dicembre approvazione del bilancio di previsione.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso trasmesse entro il 31 luglio e comunque non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il principio contabile applicato n. 12 (D.lgs. 118/2011), concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.



A.5 Analisi di contesto

Finalità e obiettivi

Il Documento Unico di Programmazione (acronimo **DUP**) è un documento che l'Amministrazione Comunale redige per concretizzare il Programma Elettorale, traducendo gli indirizzi già rielaborati e dettagliati nelle Linee Programmatiche di mandato (che vengono approvate nella seduta del Consiglio Comunale di fine luglio 2019, quasi in corrispondenza dell'approvazione in Giunta del presente documento) in obiettivi perseguibili.

Il primo DUP 2016-2018 è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/05/2016, a seguito di apposita nota di aggiornamento, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018. Lo stesso aveva permesso di attuare un ulteriore monitoraggio dell'attività prevista dal mandato amministrativo 2014 – 2019 della precedente Amministrazione Comunale.

Riferimenti legislativi e normativi

Il documento unico di programmazione è il documento generale di programmazione e controllo previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale con le reali possibilità operative dell'Ente sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento degli Uffici, dei Servizi da assicurare, delle risorse finanziarie acquisibili.

In un più ampio sistema di bilancio, gli strumenti ed i documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente sono:

- Il DUP 2020-2022;
- Il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020-2022;
- Gli Allegati al Bilancio di Previsione.

Il **DUP**, documento per la quinta volta predisposto a San Zenone degli Ezzelini, rappresenta il più alto livello di pianificazione e si colloca contestualmente alle linee programmatiche, e prima del Piano Generale di Sviluppo e dei bilanci pluriennali futuri (compreso il primo e relativo al triennio

2020-2022), come ulteriore forma di concretizzazione del programma elettorale e degli obiettivi di mandato. Oltre a rendere più espliciti obiettivi e strategie, fornisce la sostanziale verifica di sostenibilità, anche dal punto di vista finanziario ed economico, del programma elettorale.

La programmazione politica deve trovare un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al “sistema di bilancio” (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale), nei quali l’aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione può essere considerato il documento programmatico di base per l’azione di governo.

Il **DUP** diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Bilancio Pluriennale e Piano Esecutivo di Gestione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. Anche l’art. 165, comma 7, del Testo Unico D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso coordinato di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente solo finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto piano generale di sviluppo dell’ente. Infine l’art. 13, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 170 di armonizzazione del sistema della programmazione finanziaria pubblica, al comma 3, cita: *“Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal Piano Generale di Sviluppo”*.

Per completezza si evidenzia che la struttura dei documenti ora utilizzata, nel corso del mandato, è stata obbligatoriamente rivista alla luce della normativa in materia di armonizzazione contabile (Legge 05/05/2009 n. 42, D.Lgs. n. 118/2011, DPCM 28/12/2011). Finalità della nuova normativa è quella di assicurare – attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione – l’autonomia finanziaria di Comuni, Province, Regioni e di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. Con la nuova normativa è stato gradualmente esteso ai Comuni il bilancio di cassa.

In particolare l’articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 – Omogeneità della classificazione delle spese - stabilisce che *“allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite”*. Lo schema di bilancio comunale (che viene denominato non più bilancio di previsione ma bilancio decisionale), è articolato per missioni e programmi in modo da evidenziarne le finalità di spesa.

La normativa prevede almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a luglio in sede di stato di attuazione programmi/progetti (obbligatori però solo per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) ed alla fine dell’esercizio nella relazione della Giunta Comunale al Consiglio sull’efficacia dell’azione amministrativa.

Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto "credibile" la costruzione di un bilancio di fine mandato (2024) visto che nel corso dello stesso saranno stati

eseguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

In tale contesto va letto quindi anche l'adempimento della relazione di fine mandato prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Aree di mandato: programma amministrativo 2019 - 2024

1. POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA

- Lavorare per il potenziamento della domiciliarità, in sinergia con i Servizi sanitari e socio-sanitari, a favore della permanenza nel proprio contesto di vita della persona in condizione di difficoltà, nel rispetto della Sua autodeterminazione ed a tutela delle peculiari esigenze del progetto individuale.
- Presa in carico della cittadinanza afferente alle 7 Aree del Disagio, in cooperazione con i Servizi socio-sanitari dell'ULSS 2, definendo progetti costruiti sui bisogni della persona in condizione di fragilità.
- Consolidare le progettualità in essere, che hanno avuto un impatto positivo sulle fasce deboli della comunità, ad esempio valorizzando lo spazio educativo pomeridiano, che consente la manutenzione della relazione Scuola/famiglia/minore/territorio di appartenenza, lavorando sia per l'espressione delle competenze del bambino, sia per l'adeguato inserimento del nucleo nel territorio. Altre espressioni positive di progetti promossi sono: la Rete di famiglie accoglienti ed il Centro Sollievo per il decadimento cognitivo.
- Avviare progettualità ad hoc in risposta ai bisogni emergenti, ad esempio a sostegno di minori e famiglie in condizione di marginalità connotata secondo le contingenze economiche, disoccupati in età prossima alla pensione, giovani privi di sbocchi occupazionali.
- Porre attenzione alle progettualità legate al "dopo di noi", per il sostegno delle persone con disabilità e patologia psichica, che vivono una condizione di pericoloso abbandono e solitudine quando vengono a mancare i familiari deputati alla cura.
- Attivazione dei contributi regionali legati alla domiciliarità di disabili ed anziani.
- Sviluppare progettualità condivise con Enti ed Associazioni del volontariato locale, che si pongono come obiettivo il reinserimento lavorativo delle persone difficilmente ricollocabili nel mercato del lavoro, anche ricorrendo a tirocini.
- Valorizzare le organizzazioni del volontariato locale, in quanto generative per il tessuto sanzenonese.
- Valutare l'eventuale predisposizione di uno Sportello di ascolto ed orientamento per genitori, a supporto delle problematiche di relazione con i figli, quale potenziamento dei servizi prestati dal Consultorio Familiare.
- Fornire ai giovani occasioni per sperimentarsi nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Universale.
- Supporto alle scuole dell'infanzia parrocchiali.
- Continuare ad offrire alle famiglie del territorio il servizio dei centri estivi comunali (C.R.E.C.) ed il City Camp, rivolti ai bambini delle scuole dell'obbligo.
- Continuare a promuovere i soggiorni estivi e le uscite programmate per gli anziani.
- Portare avanti la convenzione con l'Associazione "Il Ciclamino", per favorire le attività del Centro Polivalente.
- Garantire i corsi di italiano per stranieri, stimolando la partecipazione delle donne a corsi specifici nel territorio di appartenenza.

- Sostenere i progetti di mediazione linguistico-culturale, per favorire l'integrazione delle famiglie straniere, prendendo parte al G.T.I. (Gruppo Tecnico Interistituzionale), che ha costituito il Tavolo di Lavoro per progettualità di collegamento fra il mondo della Sanità e la cittadinanza quali "Il nido accogliente", iniziative finalizzate alla manutenzione della relazione Scuola/comunità come il Progetto "Incontriamoci" ed il P.T.I. (Piano Territoriale Interculturale).
- Favorire lo sviluppo dei Paesi di origine delle persone migranti, attraverso il collegamento tra l'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (O.I.M.) e quanti desiderano rientrare in Patria, avviando delle attività propulsive per l'economia locale.
- Promuovere le campagne di sensibilizzazione per la salute, in collaborazione con il Distretto socio sanitario ed i medici di base del Comune.
- Contrasto fattivo del gioco d'azzardo (ad esempio nella predisposizione di orari e condizioni di apertura delle sale da gioco ed attraverso campagne informative rivolte ai giovani), per prevenire e arginare la ludopatia, (Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 luglio 2017).
- Incentivare il ruolo della Consulta dei Giovani, affinché possa creare un canale comunicativo fra giovani ed Amministrazione locale, stimolando una maggiore propositiva partecipazione alla vita di comunità da parte delle nuove generazioni.
- Perseguire l'attivazione di un "Gruppo di auto mutuo aiuto per adolescenti", dove i ragazzi possono confrontarsi e trovare ascolto in caso di difficoltà.
- Avviare una riflessione ed un confronto sui /con i ragazzi che migrano all'Estero, per ampliare le prospettive dei giovani nel mercato del lavoro odierno.
- Un pensiero in particolare per la famiglia, ritenuta il fulcro della società; l'impegno dell'Ente locale sarà volto sia a sostenere le giovani coppie, che desiderano vivere a San Zenone degli Ezzelini, sia a supportare i nuclei familiari in difficoltà, ponendo la massima attenzione per le esigenze degli anziani, dei disabili e dei genitori, in ambito scolastico e ricreativo, valorizzando gli spazi di ritrovo e di svago per i bambini.
- Tavolo di lavoro per la costituzione di una "Commissione permanente per il Sociale", che supporti l'Amministrazione nel fronteggiamento delle criticità rilevate a livello territoriale.

2. TERRITORIO

Urbanistica e gestione del patrimonio

- Favorire attraverso il piano degli interventi l'edificazione a scopo familiare e per le nuove famiglie;
- Maggior impiego dello strumento urbanistico del Piano degli Interventi per rispondere alle nuove esigenze di cittadini e operatori economici;
- Valorizzazione dei borghi rurali compatibilmente ai vincoli urbanistici;
- Favorire una edilizia sostenibile in grado di rispondere all'esigenza di rispetto del territorio;
- Ristrutturazione e adeguamento sede municipale;
- Attuazione accordi pubblico/privato per la riqualificazione delle aree degradate;
- Promuovere strumenti di riqualificazione di aree ed edifici fatiscenti in zone centrali;
- Favorire l'abolizione delle barriere architettoniche nelle abitazioni private;
- Favorire il trasferimento di attività produttive fuori zona in aree appropriate;
- Riconversione e riqualificazione ambientale di aree artigianali dismesse;
- Tutela del territorio agricolo e limitazione della edificabilità non rurale;
- Recepimento ed applicazione del piano delle acque come strumento di analisi e risoluzione delle criticità idrauliche del territorio comunale;
- Promozione di concorsi di idee volti alla valorizzazione del paesaggio urbano di tutto il territorio comunale;

- Valorizzazione delle strutture sportive comunali rinnovando le convenzioni in essere alle associazioni sportive;
- Completamento della riqualificazione delle aree cimiteriali e delle aree verdi esterne.

3. VIABILITA'

- Riqualificazione del centro urbano di San Zenone e Ca' Rainati in relazione all'arrivo della S.P.V.;
- Messa in sicurezza dell'incrocio con la provinciale a sud di Liedolo: valutazione delle criticità e studio di fattibilità in relazione all'aumentato traffico veicolare;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di marciapiede;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di pista ciclabile;
- Sistemazione incroci stradali;
- Completamento tratto ciclopedonale lungo la provinciale verso Onè di Fonte e Mussolente;
- Messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali.

4. RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- Avvio dello studio per la riqualificazione della piazza e del centro di San Zenone da via Marconi a via Ca' Bembo;
- Studio per un nuovo piano dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica a risparmio energetico e della segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- Pulizia e decoro degli spazi pubblici e delle strade comunali;
- Controllo costante del territorio per segnalazione di situazioni di degrado e individuazione degli interventi di manutenzione;
- Pulizia sentieri, fossi e canali;
- Manutenzione del verde pubblico e dei parchetti comunali;
- Riqualificazione della sentieristica e collegamento con i sentieri dei Comuni limitrofi, in particolare con il Sentiero degli Ezzelini;
- Definizione e realizzazione della Piazza di Ca' Rainati, in sinergia con la Parrocchia e le realtà commerciali del centro.

5. TUTELA DELL'AMBIENTE

- Controllo dei rifiuti abbandonati anche a mezzo dell'installazione di sistemi di videosorveglianza contro gli eco-vandalisti;
- Sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole del territorio alle politiche di risparmio, riuso e riciclo dei materiali;
- Collaborazione con gli enti preposti per la diffusione della cultura della raccolta differenziata e della lotta all'inquinamento;
- Aggiornamento piano antenne;
- Monitoraggio periodico campi elettromagnetici prodotti da antenne ed elettrodotti;
- Revisione del piano acustico;
- Controlli ARPAV monitoraggio polveri sottili;
- Riqualificazione energetica edifici pubblici (posa pannelli fotovoltaici);
- Prosecuzione della politica di tutela ed educazione ambientale e controllo dell'applicazione del regolamento sull'uso dei fitofarmaci;
- Supporto alle giornate ecologiche promosse e organizzate dalle associazioni naturalistiche e ambientaliste locali;
- Continuazione dell'adesione alla campagna "mi illumino di meno";
- Sensibilizzazione al risparmio e alla tutela della risorsa idrica;

- Sostegno delle associazioni che si occupano della gestione dell'Oasi di San Daniele e dei Sentieri Natura.

6. 6. SCUOLA

6.1 Edilizia

- Completamento dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Liedolo;
- Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Ca' Rainati;
- Realizzazione per la scuola primaria di Ca' Rainati di uno spazio di attesa in sicurezza dove genitori e alunni possano attendere l'apertura dei cancelli;
- Sistemazione dell'area di parcheggio esterna del plesso scolastico del Capoluogo;
- Istituzione di un tavolo di confronto sull'edilizia scolastica comunale in funzione al futuro andamento demografico anche in relazione all'arrivo della S.P.V.

6.2 Miglioramento del servizio scolastico

- Continuare e sviluppare il servizio PEDIBUS, aumentando i percorsi e coinvolgendo altri quartieri;
- Promuovere con le scuole del comprensorio attività pomeridiane di sostegno allo studio e tempo prolungato;
- Mantenere le borse di studio ai ragazzi meritevoli che hanno conseguito il massimo dei voti
- Ampliamento dell'interazione tra scuola e biblioteca;
- Continuare a sostenere il piano dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo;
- Promuovere in sinergia con la scuola azioni sul territorio dedicate a sensibilizzare e incentivare l'educazione ambientale, stradale e civica.

7. SERVIZI ALLE IMPRESE

- Valorizzazione delle nostre tipicità agricole;
- Creazione di un comitato di imprenditori, artigiani e commercianti portavoce presso l'assessorato alle attività produttive;
- Favorire lo sviluppo nelle frazioni delle piccole attività e dei negozi di vicinato;
- Concretizzazione del progetto "Strada Mercato" e rinascita di un commercio locale, grazie alla rivalutazione del centro di San Zenone;
- Promozione di azioni ed incentivi per l'utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori), anche con il recupero di spazi abbandonati e con concessione agevolata per le startup.

8. CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO

- Valorizzazione e rafforzamento dell'identità, delle tradizioni locali e delle festività civili e religiose (Feste patronali, Sagre locali, celebrazioni quinquennali delle Feste Mariane e delle feste del Divin Crocifisso);
- Individuazione in Villa Marini Rubelli del centro di rappresentanza del territorio, punto di partenza per la fruizione delle eccellenze comunali;
- Apertura al pubblico del Museo Multimediale dell'Antica Pieve sul Colle Castellaro;
- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di "Riserva di Biosfera UNESCO" per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, in collaborazione con la Pro Loco;

- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività ricorrendo anche al meccanismo delle sponsorizzazioni dei privati;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Realizzazione di convegni e conferenze in tutti gli spazi culturali del nostro Comune. Per il 2020 è prevista un'importante mostra sull'artista Noè Bordignon in collaborazione con il Comune di Castelfranco Veneto;
- Rafforzamento delle relazioni con le città gemellate di Marzling e di Majano per agevolare rapporti di cooperazione economici, commerciali, sociali, culturali e sportivi;
- Dialogo e collaborazione con le realtà ricettive del territorio al fine di implementare l'offerta turistica per una domanda in continua evoluzione;
- Partecipazione attiva all'O.G.D. Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano del quale San Zenone è parte convenzionata;
- Attività di promozione alla lettura rivolte in particolare alla prima infanzia e agli anziani organizzando momenti a tema.

9. SICUREZZA E LEGALITA'

- Rafforzare la collaborazione con la stazione dei carabinieri di Fonte ubicata nel comune di Aolo;
- Incontri di aggiornamento con le Forze dell'Ordine per monitorare la situazione e l'evoluzione dei fenomeni negativi per il territorio sotto il profilo della sicurezza;
- Potenziare il servizio di controllo sul territorio da parte del personale di Polizia Locale;
- Potenziare la collaborazione tra la Polizia Locale e la stazione dei carabinieri di Fonte;
- Aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- Studio di fattibilità per installazione del controllo tramite varchi di accesso al Comune.

10. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Costituire un punto di riferimento, per favorire la soluzione condivisa di problemi pratici di natura economica e burocratica, in un momento di continua evoluzione normativa per il Terzo Settore;
- Sostenere processi di crescita e di sviluppo per le associazioni locali attraverso agevolazioni, patrocini, condivisione di progetti e sostegno economico;
- Garantire sedi adeguate offrendo in convenzione l'uso di locali di proprietà comunale;
- Promuovere incontri tra le varie Associazioni, al fine di favorire lo scambio di opinioni ed apportare critiche costruttive, oltre a nuovi stimoli, sviluppando un calendario condiviso degli eventi;
- Favorire incontri con le singole Associazioni, per valutare/monitorare l'attività di volontariato e le eventuali esigenze.

11. RISPARMIO ENERGETICO

- Promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni.

12. RAPPORTO CON I CITTADINI

- I Consiglieri eletti saranno presenti sul territorio e dovranno fungere da referenti per raccogliere le istanze dei cittadini, in particolar modo coloro che in quanto fragili non sono in condizione di ricorrere ai canali convenzionali per palesare le proprie istanze;
- Miglioramento della comunicazione pubblica, sviluppando nuovi canali di comunicazione, dell'APP e del sito Comunale per arrivare in modo diretto ai cittadini;
- Promozione di incontri pubblici nelle frazioni con cadenza periodica al fine di coltivare un clima di dialogo politico e di confronto.

13. TUTELA DEGLI ANIMALI

- Sensibilizzazione al rispetto e alle buone prassi nei confronti degli animali anche in collaborazione con le realtà presenti sul territorio;
- Individuazione delle colonie feline e sterilizzazione dei gatti per evitare fenomeni di randagismo e rischi sanitari.
- Promozione di una campagna informativa sulla gestione e sulla sterilizzazione degli animali d'affezione e contrastare il randagismo.

B) La SES – La Sezione Strategica

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.



B.1 Analisi strategica delle condizioni esterne

a) Il mutato quadro normativo (il rafforzamento dei controlli e della trasparenza)

Negli ultimi anni, oltre alle pesanti manovre di finanza pubblica che vedremo nella successiva sezione, gli enti locali sono stati soggetti ad un progressivo aumento degli adempimenti vincolando e condizionando notevolmente la loro azione amministrativa. Per assicurare l'effettiva attuazione dell'articolo 97 della Costituzione secondo il quale *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"* il legislatore ha ritenuto di disciplinare particolari materie dell'azione amministrativa con la finalità di promuovere la democratizzazione e la trasparenza della pubblica amministrazione rafforzando allo stesso tempo i diritti dei cittadini / utenti.

Le principali materie regolate dal legislatore che hanno richiesto l'adozione di specifici piani o programmi da parte dell'Ente riguardano:

• La semplificazione del procedimento amministrativo

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e le sue numerose successive modificazioni ed integrazioni ha introdotto importanti novità e principi che possiamo sintetizzare:

- l'obbligo di conclusione del procedimento;
- la questione dei termini;
- la partecipazione al procedimento amministrativo;
- il silenzio-assenso;
- il diritto di accesso.

Questi principi sono stati recepiti dal Comune di San Zenone degli Ezzelini con il “Regolamento comunale sul Procedimento amministrativo” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/11/2010.

• **La prevenzione della corruzione**

La Legge 06/11/2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha richiesto l’adozione di un apposito **PTPC**-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 26/01/2019 è stata effettuato un primo esame del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvato definitivamente con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 01/04/2019.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche. Nello specifico:

- obbliga a procedere all’approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività e procedure già poste in essere presso il Comune di San Zenone degli Ezzelini.

• **La trasparenza**

La stessa “Legge anti-corruzione” ha indicato la trasparenza dell’attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’articolo 117 della Costituzione.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale principio è stato disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” che prevede l’adozione di un apposito PTTI-Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità.

Su questo terreno è stata attivata nel sito internet istituzionale dell’Ente apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” che raccoglie tutte le informazioni richieste dal richiamato D.L. 33/2013.

Il vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale allegato obbligatorio al PTCP (art. 10, c. 2 del DL 33/2013), è stato approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 01/04/2019.

• I controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del "*buon andamento e imparzialità dell'amministrazione*";
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi e controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli sono stati disciplinati dal Comune di San Zenone degli Ezzelini con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26/02/2013 con la quale è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa.



b) Le manovre di finanza pubblica (la riduzione dei trasferimenti erariali)

Negli ultimi anni i vincoli imposti da patto di stabilità in sede europea (ed ora dal pareggio di bilancio) hanno richiesto all'Italia pesanti manovre di finanza pubblica che, purtroppo, a livello nazionale sono state poste prevalentemente, se non esclusivamente, a carico degli enti territoriali. Stiamo parlando di una entità di risorse tale da modificare profondamente gli equilibri dei bilanci comunali che, come affermato dalla stessa Corte dei Conti, hanno pesantemente ridotto l'autonomia finanziaria e amministrativa dei Comuni. Dal 2019 a seguito di due sentenze della Corte Costituzionale questo vincolo è stato rimosso e i Comuni, per il momento, hanno la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione e di stipulare nuovi mutui più liberamente.

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una dinamica assai altalenante dovuta essenzialmente ad una caotica se non confusionaria legislazione nazionale dei tributi locali (**ICI, IMU e TASI**) e in

senso lato delle norme contabili, con conseguenti non certi trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Ora, in attesa in probabili ulteriori sviluppi, la situazione si è un po' stabilizzata anche con l'entrata a regime della contabilità armonizzata.



Le manovre di finanza pubblica (i vincoli del pareggio di bilancio)

Dal 2016 è entrata in vigore la norma sul pareggio di bilancio che obbliga il Comune di San Zenone degli Ezzelini a garantirlo sia in sede di previsione che in sede di consuntivo. Alla fine del 2018 è stata concessa la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento senza che questa incida sul pareggio di bilancio. L'utilizzo dell'avanzo rilevante ai fini del pareggio di bilancio dovrebbe permanere anche nel triennio 2020-2022.

Ricordiamo che le regole del rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevedevano che sia in sede di previsione che in sede di consuntivo il bilancio sia in equilibrio tra le entrate finali (Titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (Titoli I, II e III), in termini di sola competenza.

c) Le manovre di finanza pubblica



In questo già difficile contesto di riduzione delle risorse finanziarie si è aggiunta un'ulteriore difficoltà legata all'incertezza delle risorse proprie, in particolare di quelle tributarie, legate ad una legislazione incerta in quanto in occasione della stesura della manovra finanziaria o proposta di legge fiscale l'imposta comunale viene puntualmente interessata da possibili cambiamenti. Ad oggi tuttavia riscontriamo una situazione sostanzialmente invariata dal 2016 (anno di esclusione dalla TASI dell'abitazione principale con esclusione degli immobili di categoria A1 – A8 – A9 e introduzione di agevolazioni per contratti a canone concordato e immobili in comodato).

Per gli anni d'imposta 2017 e 2018 sono state confermate le novità introdotte con la Legge di Stabilità 2016 e quindi la IUC è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2016.

La Legge di Stabilità 2019 - Legge di Bilancio 145/2018 ha confermato quanto già introdotto dalla Legge di Stabilità 2016.

Le modifiche più rilevanti per i contribuenti riguardano:

- l'eliminazione del blocco delle aliquote quindi i Comuni possono aumentare le aliquote fino al massimo previsto;
- l'applicazione della riduzione del 50% della base imponibile IMU prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso anche "in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori" (art. 1, comma 1092);
- i familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola quali coltivatori diretti,

beneficiano della disciplina fiscale propria dei titolari d'impresa agricola al cui esercizio i predetti familiari partecipano attivamente (art. 1, comma 705).



d) L'avvio della "armonizzazione contabile" ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come aggiornato e integrato D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha introdotto la cd "armonizzazione contabile" nel tentativo di rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei "conti pubblici" in sede europea.

Questo nuovo sistema contabile ha avuto bisogno di diverse tappe di avvicinamento:

- sperimentazione negli anni 2012 e 2013 circa 100 enti (tra cui San Zenone degli Ezzelini)
- sperimentazione anno 2014 altri 300 enti (totale 400 enti)
- a regime da 1° gennaio 2015 per tutti gli enti pubblici

Quindi, anche per il Comune di San Zenone degli Ezzelini, questa nuova contabilità è entrata a regime e sinteticamente ha comportato le seguenti novità:

- schemi di bilancio omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 9 D.Lgs. 118/2011)
- schemi di rendiconto omogenei per tutti gli enti pubblici (art. 10 D.Lgs. 118/2011)
- adeguamento ai nuovi principi contabili al D.Lgs. 118/2011 del principio della «competenza finanziaria potenziata» secondo il quale le entrate e le spese vanno imputate nell'esercizio in cui sono formalmente esigibili;
- operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" (per l'anno 2012) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- operazione di "riaccertamento ordinario dei residui" (dall'anno 2013) secondo i nuovi principi con la cancellazione dei "residui contabili" privi di obbligazione giuridicamente perfezionata e re-imputazione mediante il Fondo Pluriennale Vincolato dei residui esigibili in esercizi successivi;
- adozione di un piano integrato dei conti che consenta sia le rilevazioni di carattere finanziario che economico-patrimoniale;
- affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- reintrodotta il bilancio anche in termini di cassa (distinzione fra cassa libera e vincolata) con carattere autorizzatorio;
- dal 2017 bilancio consolidato comprensivo dei risultati di bilancio degli organismi partecipati (sul rendiconto 2016).

Diversamente da quel che si ritiene non si è trattato di una mera modifica del sistema contabile in quanto le nuove regole hanno registrato un forte impatto anche sull'attività amministrativa dell'Ente in quanto ha stravolto gli oramai consolidati concetti di residui e di avanzi di amministrazione, rendendo ancora più complicate le modalità di destinazione e utilizzo delle risorse finanziarie.

Questo impatto è maggiormente avvertito in quanto il nuovo bilancio non ha più solo carattere conoscitivo ma carattere “autorizzatorio”, con particolare riferimento a:

- diversa classificazione e struttura del bilancio;
- la competenza del Consiglio Comunale nella programmazione del bilancio sarà ad un livello di aggregazione più elevato (missioni e programmi meglio dettagliati nella SeO-Sezione Operativa);
- uguale competenza seguirà anche le fasi successive relative alle eventuali variazioni di bilancio.

Mentre per la programmazione assistiamo ad una maggiore aggregazione delle voci di bilancio a livello di gestione assistiamo invece ad una crescita esponenziale dei capitoli ed articoli sia con riferimento alla necessità di ripartire le risorse finanziarie fra i vari responsabili dei servizi in relazione alle competenze (ripartizione già attuata finora con il PEG) ma soprattutto per adeguarsi al nuovo piano integrato dei conti (anche in funzione della contabilità economico-patrimoniale) che arriva ad un livello di dettaglio molto elevato.



e) Il territorio

Elementi fisici e infrastrutture

Descrizione	Misura	Dato	Rilevanza del dato / parametro
Territorio comunale	kmq	19,80	
Frazioni amministrative	n°	0	<i>Esigenze di localizzazioni dei servizi</i>
Numero laghi	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Fiumi e torrenti	n°	0	<i>Controllo e tutela territorio e protezione civile</i>
Strade statali	km	3	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade regionali	Km	0	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade provinciali	km	4,5	<i>Volume di traffico, controllo viabilità, ecc.</i>
Strade comunali	Km	48,5	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>
Strade vicinali	Km	0	<i>Controllo e sicurezza viabilità, manutenzioni, ecc.</i>

Erogazione di pubblici servizi

Descrizione	Misura	Utenti	Gestione / note
Rete Gas	km		<i>Asco Piave spa</i>
Rete acquedotto (servizio idrico integrato)	Km		<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Rete fognatura (servizio idrico integrato)	km		<i>ATS – Alto Trevigiano Servizi srl (in concessione)</i>
Servizio raccolta e smaltimenti rifiuti			<i>Consiglio di Bacino “Priula”</i>

Strutture scolastiche

Descrizione	m ²	alunni	Gestione / note
-------------	----------------	--------	-----------------

Scuole comunali

Scuola primaria (elementare) San Zenone degli Ezzelini	1.325	158	<i>Immibile di proprietà comunale</i>
Scuola primaria (elementare) Liedolo	657	91	<i>Immibile di proprietà comunale</i>
Scuola primaria (elementare) Ca' Rainati	1.453	<u>138</u>	<i>Immibile di proprietà comunale</i>
Scuola secondaria (media) San Zenone degli Ezzelini	1.677	215	<i>Immibile di proprietà comunale</i>
Totali	4.832	602	

Scuole parrocchiali

Scuola materna San Zenone San Zenone degli Ezzelini	1.277		
Scuola materna Ca' Rainati	1.496		
Scuola materna Liedolo	510		
Totali	3.283	0	

Strutture sportive e ricreative

Descrizione	m ²	m ³	Gestione / note
-------------	----------------	----------------	-----------------

Centri sportivi comunali

Impianti sportivi di Via Vivaldi San Zenone degli Ezzelini	19.600		<i>Ezzelina Calcio</i>
Impianti sportivi Via Canova	13.400		<i>La Torre A.S.D. di Fonte (TV)</i>

San Zenone degli Ezzelini

Palestra scuola elementare e media di San Zenone degli Ezzelini	707	<i>Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione.</i>
Palestra scuola elementare di Ca' Rainati	1751	<i>Anche in concessione a Società sportive tramite convenzione</i>

Cimiteri

Descrizione	Loculi		Eventuali note
Cimitero di San Zenone degli Ezzelini	603		
Cimitero di Ca' Rainati	342		
Cimitero di Liedolo	189		
Totali	1134		

Descrizione	Cellette		Eventuali note
Cimitero di San Zenone degli Ezzelini	228		
Cimitero di Ca' Rainati	100		
Cimitero di Liedolo	64		
Totali	392		

Altre strutture

Descrizione	m ²	m ³	Gestione / note
Sede municipale	1.077		
Biblioteca comunale	165		
Magazzino Comunale	496		
Aree verdi (superficie complessiva)	70.000		
Punti luce illuminazione stradale Ex scuola di Sopracastello	n. 1.072		Esternalizzata

B.2 Analisi strategica delle condizioni interne



a) Le risorse umane e l'organigramma

L'articolo 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968. A norma dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale. A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica. Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.. Secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevedeva che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, dovevano essere adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. [6, comma 6](#), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applicava a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

Il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", e tale decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018. Il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha recepito tali linee di indirizzo relativamente alla programmazione 2019-2021, appurato che la scadenza suddetta riguardava esclusivamente il Piano assunzionale triennale 2018-2020 Piano annuale 2018.

Con l'emanazione del decreto ministeriale attuativo del "decreto crescita" summenzionato dovrà essere riprogrammato il Piano assunzionale triennale 2020-2020 Piano annuale 2020.

Nella stesura e realizzazione del documento unico di programmazione non si può prescindere dal fondamentale apporto delle persone. Uno degli obiettivi che questa Amministrazione si pone è quello di perseguire una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse dell'ente. Questo processo deve essere realizzato coinvolgendo il personale nell'attuazione di un nuovo disegno organizzativo improntato ad una progressiva snellezza e rivisitazione delle responsabilità, ad una più attenta comunicazione trasversale e flessibilità nello svolgimento dei compiti, per adempiere al meglio alle funzioni istituzionali, garantire servizi efficienti e rispondere alle esigenze dei cittadini.

Le modifiche alla struttura organizzativa interna saranno operate allo scopo fondamentale di far funzionare sempre meglio la "*macchina comunale*" nella certezza dei tempi degli iter amministrativi e nella riduzione graduale dei costi imposti dalle leggi finanziarie e di stabilità già da alcuni anni.

Attualmente i dipendenti sono organizzati in cinque aree, gestite da n. 5 Responsabili.

Alla data del 05/12/2019 il Comune di San Zenone può contare su 20 dipendenti (oltre al Segretario Comunale).

Un dato di riferimento importante per la valutazione è quello del numero di dipendenti rispetto agli abitanti: San Zenone degli Ezzelini registra (con riferimenti agli abitanti al 31/12/2018 – 7.445) 1 dipendente ogni 338 abitanti, anziché 1 ogni 159. Nella gestione del personale bisogna tener conto dei numerosi vincoli imposti dalle normative statali, volte principalmente al contenimento della spesa, al parziale blocco del turn over e soprattutto alle modalità dei nuovi reclutamenti.

Dovrà essere curato anche il benessere organizzativo interno all'ente, con il coinvolgimento dei diretti interessati, tenendo conto del continuo miglioramento dei processi operativi e dell'adeguamento delle dotazioni strumentali.

Nel Comune di San Zenone degli Ezzelini **non esistono posizioni di esubero / eccedenze di personale**, sentiti anche i responsabili di area, anzi il numero di dipendenti è abbondantemente al di sotto della media nazionale per classe demografica (cfr. G. Uff. del 22/04/2017 Comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti rapporto dipendenti popolazione 1/159). mentre a San Zenone tale rapporto è pari a 1/338 e che non sussistono nemmeno duplicazioni di competenze.

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dal 01/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

In questa sede si da atto che, considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Responsabili di P.O., sono stati elaborati in coerenza anche con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con le varie deliberazioni di Giunta Comunale e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Quanto agli anni 2020, 2021 e 2022 non vi è a tutt'oggi certezza delle future cessazioni e si rinvia quindi ogni decisione all'avvenuta presentazione di eventuali domande di pensionamento conseguenti alla scelta individuale dei singoli dipendenti.

Si ritiene altresì di prevedere nel 2020 eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, avendo in organico un "Istruttore amministrativo" disabile, e che tale spesa non rientra comunque tra le quote assunzionali e nel calcolo dei limiti alla spesa del personale.

L'eventuale modifica alla presente programmazione del fabbisogno di personale in corso d'anno 2020 sarà consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Tutto ciò premesso si riporta la seguente rideterminazione della dotazione organica, nella quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti ed il contestuale aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022 e del piano occupazionale 2020.

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA AL 05/12/2019

PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2020/2022- PIANO ANNUALE 2020

I AREA: AMMINISTRATIVA

SERVIZI: SEGRETERIA, CONTRATTI, SERVIZI CIMITERIALI (concessioni e registri), DEMOGRAFICI, PROTOCOLLO

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D2	Istruttore direttivo amministrativo	Giacomelli Antonella	1		
D1	D4	Istruttore direttivo amministrativo	Bortignon Loretta	1 part time 83,33%		
D1	D2	Istruttore direttivo amministrativo	Sitton Sandra	1		Pensionamento a far data dal 01.06.2020
C	C2	Istruttore amministrativo	Minto Michela	1		
C	C	Istruttore amministrativo	Vacante		1 vacante	Mobilità interna Grassotto Roberta da Servizi alla Persona
C	C2	Istruttore amministrativo	Corrà Manuela	1		
B3	B3	Collaboratore amministrativo	Rebellato Paolo	1		

II AREA: LAVORI PUBBLICI

**SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI (gestione e manutenzione),
MANUTENZIONI**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Zanetti Franco	1		
B3	B3	Operaio	Puleri Luca	1		
B3	B3	Operaio	Vacante		1 vacante	Da assumere tramite procedura di mobilità volontaria e obbligatoria

III AREA: EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA – POLIZIA LOCALE

**SERVIZI: EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, POLIZIA LOCALE, CED, INFORMATICA, TRATTAMENTO
DATI, COMMERCIO, AMBIENTE**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D3	D4	Funzionario tecnico	Furlan Emilio	1		
D1	D2	Istruttore direttivo tecnico informatico	Giacomelli Carlo	1		
C	C1	Istruttore tecnico	Baratto Gianni	1		
C	C5	Agente polizia locale	Congiu Renato	1		
C	C1	Agente polizia locale	Colombana Paolo	1		

IV AREA: ECONOMICO FINANZIARIA

SERVIZI: FINANZIARIO, PERSONALE, TRIBUTI

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D	D	Funzionario amministrativo contabile	Vacante		1	Da assumere tramite procedura di mobilità volontaria e obbligatoria o concorso pubblico o passaggio diretto tra Amministrazioni Pubbliche
C	C5	Istruttore contabile	Bertoncello Paola	1		
C	C2	Istruttore amministrativo	Pasinato Federica	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	Costa Gessica	1		

** A seguito del CCNL 2018 è abolita la Cat. D3, la stessa è conservata ad personam dai dipendenti già in servizio. Trattandosi di posto vacante lo stesso è oggi nella nuova Cat. D e potrà essere occupato sia da D1 "Istruttore direttivo amministrativo contabile" che da D3 ad personam "Funzionario amministrativo contabile" da chi già rivestiva quel ruolo all'avvento del CCNL 2018 e lo conserva ad personam.

V AREA: SERVIZI ALLA PERSONA**SERVIZI: SERVIZI SOCIALI, SERVIZI CULTURALI E TURISTICI, BIBLIOTECA, URP, SPORT, PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI, SPORTELLINO DONNA**

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Nominativo	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D2	Istruttore direttivo amministrativo	Rebellato Maria Teresa	1		

D1	D1	Assistente sociale	Simioni Dania	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	Comin Alessia	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	Grassotto Roberta	1	1 vacante Grassotto passerà per mobilità all'ufficio Anagrafe al pensionamento Sitton	Scorrimento graduatoria concorsuale di concorso bandito nel 2018

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL PERIODO 2020-2022 E NELL'ANNO 2019 (salvo ulteriori variazioni della normativa in materia di collocamento a riposo)

ANNO 2019

ANNO 2020

- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – Categoria Giuridica D – Posizione Economica D2.

ANNO 2021

ANNO 2022

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020-2022 E PIANO ANNUALE 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2020

- n. 1 Operaio – Categoria Giuridica B3 – Area Lavori Pubblici – a tempo pieno e indeterminato, mediante procedura di mobilità obbligatoria e volontaria.
- n. 1 Funzionario amministrativo contabile – Categoria Giuridica D – Area Economico Finanziaria – a tempo pieno e indeterminato, mediante procedura di mobilità obbligatoria e volontaria e mediante concorso pubblico o passaggio diretto tra Amministrazioni Pubbliche
- n. 1 Istruttore amministrativo – Categoria Giuridica C – Area Servizi alla Persona – a tempo pieno e indeterminato, mediante attingimento di graduatoria esistente nell’ente.

ANNO 2021

ANNO 2022

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2019 e 2020: n. 1 Istruttore Amministrativo – Categoria Giuridica C – Area Amministrativa – a tempo pieno dal 01.11.2019 e per nove mesi.

il presente aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni 2020/2022 dovrà essere pubblicato in “Amministrazione trasparente”, nell’ambito degli “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2020-2022

Relazione introduttiva

Nell’organizzazione del Comune di San Zenone degli Ezzelini è presente una forte componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un’attenzione particolare e l’attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tale scopo viene elaborato il presente Piano triennale di azioni positive.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell’Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace e il CUG vigilerà sulla sua attuazione.

Premessa

L’analisi dell’attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella che segue:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Totale	%
Uomini	3 (di cui n. 2 P.O.)	3	2	8	40%
Donne	5 (di cui n. 1 P.O.)	7	0	12	60%
Totale	8	10	2	20	100%

Si evidenzia che gli avanzamenti professionali e di carriera ed i trattamenti economici accessori sono effettuati sulla base di apposite schede di valutazione che prescindono dalla differenza di genere.

Obiettivi del piano

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi, pertanto il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari anche attraverso adattamento degli orari di lavoro.

Azioni positive del piano

Nel rispetto degli art. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 57 del CCNL 21.05.2018 il piano si propone di:

- Obiettivo 1. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Obiettivo 3. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- Obiettivo 4. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Obiettivo 5. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni nell'ambiente di lavoro sui temi delle pari opportunità.

Ambiente di lavoro (OBIETTIVO 1)

1. Il Comune si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:
 - pressioni o molestie sessuali;
 - casi di mobbing;
 - atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
 - atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. Il Comune si impegna, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 57 del CCNL del 21.05.2018, ad adottare con proprio atto il codice di comportamento relativo al provvedimento da assumere nella lotta contro le molestie sessuali.
3. Il Comune svolge un'importante attività di promozione delle pari opportunità, è presente tra i lavoratori il CUG.

4. Il Comune si impegna a promuovere la qualità di condizione lavorativa del personale dipendente (rapporti tra colleghi, rapporti superiori/sottoposti) attraverso un atteggiamento di attenzione.

Assunzioni (OBIETTIVO 2)

1. Non esistono possibilità per il Comune di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge comprese quelle di cui alle Leggi n. 903/1977 – n. 125/1991 – D.Lgs. n. 196/2000.
2. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
3. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso; in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato maschio deve essere opportunamente giustificata.
4. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

Assegnazioni del posto:

1. non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Formazione (OBIETTIVO 3)

1. Il Comune dovrà tenere conto, inoltre, delle esigenze di ogni settore, consentendo l'uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi di formazione individuati; a tal proposito si provvederà ad un'indagine attraverso un questionario da somministrare a tutti i dipendenti. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Il Comune si impegna a formulare un piano di formazione che preveda un modulo sulle pari opportunità rivolto ai dipendenti comunali.

Conciliazione e flessibilità orarie (OBIETTIVO 4)

1. Il Comune favorisce, nel rispetto della normativa vigente, l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53.

Informazione e comunicazione (OBIETTIVO 5)

1. Raccolta e condivisione di materiale informativo sui tempi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.).
2. Diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio

di comunicazioni tramite busta paga, aggiornamento costante del sito internet) o eventualmente incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc.

Durata del piano

Il presente piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione (che verrà adottato in sede di nota di aggiornamento del DUP medesimo) una volta acquisito il parere della Consigliera di Parità o trascorsi i termini di legge.

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento. Il CUG vigilerà sulla sua attuazione.

Si precisa con determinazione n. 233 del 16/08/2017 il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha costituito a tale scopo il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.



b) Le risorse strumentali

Gli automezzi e mezzi operativi

Settore / Servizio	Numero mezzi			carburante			Vetustà mezzi		
	Auto	Mezzi operativi	Totale	Verde	gasolio	gas	meno di 5 anni	da 5 a 10 anni	oltre 10 anni
Lavori Pubblici	1	4	5	2	3	5	0	0	5
Polizia locale	1	0	1	1	0	0	1	0	0
Protezione civile	0	2	2	0	2	0	0	0	2
Assistenza domiciliare	2	0	2	2	0	0	0	0	2
Totale mezzi e automezzi	4	6	10	5	5	0	1	0	9

Come si può rilevare si tratta di un parco mezzi particolarmente vetusto, anche in relazione ad una normativa che negli ultimi anni ha fortemente limitato la possibilità di acquisto di nuove autovetture e mezzi operativi (a parte quello della polizia locale escluso dal vincolo).

Le dotazioni informatiche ed altre attrezzature

Settori di riferimento	Personal computer	Monitor	stampanti		Plotter	fax	Totali	di cui a noleggio
			B/N	colori				
Settore Segreteria e anagrafe	8	9	10	0	0	1	27	2
Settore organi II. e AA.PP	1	1	0	0	0	0	2	0
Settore Economico Finanziario	5	5	4	0	0	0	14	2
Settore Lavori Pubblici	1	1	0	0	1	0	3	0
Settore Urbanistica	2	2	1	1	0	0	6	1
Settore socio-assistenziale	4	4	1	1	0	0	10	1
Settore cultura e istruzione	2	2	1	0	0	0	5	0
Settore Polizia Locale	2	2	2	1	0	0	7	1
Altri servizi generali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attrezzature	25	26	19	3	1	0	74	7



c) Gli organismi partecipati ed i servizi pubblici locali

Le partecipazioni dirette

Le partecipazioni dirette in enti, aziende e società detenute dal Comune di San Zenone degli Ezzelini al 31/12/2018, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (ATO)
MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)

In questa sede viene confermato il seguente elenco degli Enti/Società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” e l’elenco degli Enti/Società ricompresi nel “Perimetro di consolidamento” ai fini della redazione del bilancio consolidato sia 2019 che del 2020, in attesa che giungano degli ulteriori chiarimenti sulla materia alquanto mutevole:

ELENCO A, concernente gli enti, le aziende e le società che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica (in sigla GAP) del Comune di San Zenone degli Ezzelini**:

ELENCO A		
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI		
N.	RAGIONE SOCIALE	
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	
2	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	
3	MOBILITA' DI MARCA SPA (MOM SPA)	
4	CONSORZIO PER IL RECUPERO “LA FORNACE DI ASOLO”	

mentre all’interno del suddetto “**Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di San Zenone degli Ezzelini**” gli enti, aziende e società da comprendere nel “**perimetro di consolidamento**”, sono i seguenti:

ELENCO B		
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI		
N.	RAGIONE SOCIALE	
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	
2	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL (A.T.S. SRL)	

venendo esclusa, in applicazione punto 3.1 del principio applicato al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, dal perimetro stesso la MOM Spa per le "irrelevanze" sotto riportate (dati relativi al rendiconto 2017):

ENTI E SOCIETA' ESCLUSI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO			
N.	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DI IRRILEVANZA
1	MOM Spa	0,90%	Partecipazione inferiore all'1%

e che conseguentemente, ai sensi principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, risultano quali enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento da parte del Comune di San Zenone degli Ezzelini, in qualità di capogruppo, il Consorzio di Bacino Priula e l'Alto Trevigiano Servizi Srl.

d) Le risorse finanziarie correnti (le principali entrate correnti)



Il bilancio di previsione è basato, fra l'altro, sul principio della "unità" (art. 162 comma 2 del TUEL) secondo il quale *"Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge"*.

Le entrate correnti sono classificate per natura:

- **Entrate tributarie** (imposte, tasse e altri tributi): in alcuni casi dipendono dalle aliquote fissate dal Comune e comportano un prelievo diretto nei confronti dei cittadini. (IMU, TASI abitazione principale solo categorie catastali A1 – A8 – A9, addizionale comunale all'IRPEF, TOSAP). L'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni è gestita da un concessionario. Dal 2013 un'entrata significativa è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale, alimentato dalle entrate IMU dei Comuni e redistribuito sulla base di complessi conteggi: oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze viene ridotto in occasione delle operazioni di *spending review* a carico dei Comuni. Dal 2016 viene riconosciuto dallo Stato un contributo compensativo per l'esenzione del pagamento della TASI sull'abitazione principale (tranne le categorie catastali A1 – A8 – A9 che sono tenute al pagamento e per le agevolazioni IMU previste per legge (locazioni canone concordato, comodati a uso gratuito, terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).
- **Entrate da trasferimenti e contributi correnti**, costituite da trasferimenti:
 - da parte dello Stato: quale ad esempio il fondo per gli investimenti che è in via di esaurimento, i contributi derivanti dal minor gettito IMU dei terreni agricoli gestiti dai coltivatori diretti, quelli derivanti dall'esenzione dei fabbricati rurali e di quelli relativa ai cosiddetti immobili merce e la possibile parziale detassazione sui fabbricati tipo D (imbullonati) oltre ad altri fondi di importo limitato;
 - da parte della Regione: per attività di interesse pubblico, trasferite e/o delegate (assistenza scolastica e asili, assistenza alla persona, istruzione, bandi regionali);
 - da parte di altri enti territoriali (Provincia, altri Comuni, ULSS).
- **Entrate extra tributarie**: si tratta dei corrispettivi versati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi e beni comunali e sono finalizzati alla copertura totale o parziale dei costi. Si tratta di proventi della gestione derivanti dal trasporto e dalla mensa scolastica ecc. Fanno parte delle entrate extra tributarie anche le sanzioni per violazioni di regolamenti comunali e norme di legge (es. Codice della Strada e sanzioni amministrative).

La gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare, dettagliati attraverso il Piano delle opere pubbliche (per gli importi superiori a 100.000 euro), all'acquisto di beni durevoli e attrezzature,

alla manutenzione straordinaria del patrimonio e al trasferimento di capitali a terzi.

Le risorse sono reperite attraverso la gestione del patrimonio disponibile, i contributi ottenuti da altri Enti (in particolare Regione, Stato e Unione Europea), gli oneri di urbanizzazione, gli standard urbanistici, le alienazioni, l'assunzione di mutui e l'utilizzo di avanzi di amministrazione degli anni precedenti.

Le scelte in materia tributaria e non, sono determinate prima di tutto dalle norme relative a ciascuna tipologia di entrata e di spesa. Risentono inoltre delle scelte operate anche dalle amministrazioni precedenti, ad esempio per quanto concerne il livello di indebitamento e le quote di ammortamento che già gravano sul bilancio. Infine sono influenzate dalla situazione economica generale, in particolar modo per ciò che concerne le alienazioni di immobili.

Il decreto sul federalismo fiscale, il decreto "salva Italia", le leggi di stabilità, i decreti "spending review" hanno determinato nel giro di breve tempo un radicale mutamento del rapporto tra lo Stato e i livelli locali, sia sul tema dei tributi locali, sia dei trasferimenti che i Comuni ricevono; questo ha comportato il cambiamento strutturale delle entrate dei Comuni.

Con l'introduzione di IMU, TARI e TASI (IUC) e con il rafforzamento dell'addizionale IRPEF, nel 2015 il Governo aveva voluto favorire il percorso del federalismo fiscale, dando in mano ai Comuni le principali leve delle proprie entrate, garantendo solamente un fondo perequativo che dovrebbe andare ad esaurimento. Tale fondo verrà sempre più ridefinito sulla base dell'introduzione dei costi standard, definiti con i livelli essenziali di servizi erogati. Dal 2016 però è stato nuovamente reintrodotta un trasferimento compensativo per il mancato gettito sulla prima abitazione oltre che per poste minori a seguito, ad esempio, dell'abolizione IMU dei terreni posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), l'agevolazione sui comodati ad uso gratuito e sulle locazioni a canone concordato (accordo territoriale depositato presso il Comune di San Zenone degli Ezzelini il 23/06/2005 al prot. 5857 e successivo accordo in data 18/12/2017 prot. n. 15283) previsti a livello statale.

Alla data di redazione del presente DUP non si sa ancora quali saranno le determinazioni statali per il prossimo triennio 2020-2022 relativamente al fondo di solidarietà comunale. Scrivere il Documento Unico di Programmazione risulta quindi complicato, perché prevedere l'andamento delle voci che compongono le entrate e lo scenario che si definirà con i costi standard è tutt'altro che definibile. Sarà quindi necessario adeguare via via le previsioni, adattandole ad uno scenario in movimento.

Detto ciò, è necessario basare inevitabilmente su stime prudenti le previsioni di entrata del prossimo triennio.

La previsione per i prossimi anni

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti è fatta sulla base delle seguenti ipotesi:

- previsione di aliquote aumentabili dei tributi comunali;
- previsione di un trend decrescente dei contributi statali e regionali;
- previsione dell'aumento secondo gli indici ISTAT (in questi ultimi anni tendenti allo 0) delle entrate extra-tributarie;

- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti, per progetti di gestione corrente) presso enti pubblici e privati;
- finanziamento di investimenti con alienazione dei beni del patrimonio disponibile, con avanzo di parte corrente e con quote dell'eventuale avanzo di amministrazione degli anni precedenti;
- ricorso, per quando possibile a nuove forme di indebitamento.

Le ipotesi dei flussi di entrata ed uscita del periodo di riferimento potranno subire variazioni consistenti, in relazione alle variabili sopra descritte e indipendenti dalla volontà e controllo dell'Ente, anche in ragione di nuovi interventi in materia di federalismo fiscale e assetto della finanza locale. In relazione ai processi di contenimento della spesa, questa Amministrazione ha già affrontato con un piano di razionalizzazione della spesa, la ricerca di un miglior utilizzo delle risorse individuate nel presente documento.

Il Documento Unico di Programmazione – Le Missioni e i Programmi.

Le Missioni e i Programmi definiscono i bisogni, le priorità e le tendenze entro cui, in base al DUP, si dovrà attestare l'attività dell'Ente. Viene redatto per missioni e programmi, al fine di costituire, sul piano operativo, il raccordo tra il bilancio finanziario annuale e pluriennale con l'attività programmata, espressa in termini di finalità da perseguire e obiettivi che si intendono conseguire nel triennio.

Questo è il primo DUP della nuova Amministrazione e dovrà essere continuamente aggiornato, nel contesto della verifica dello stato di attuazione dei programmi, apportando le necessarie integrazioni e correzioni sulla base del reale andamento della gestione.

Si delinea così un processo di programmazione e controllo, attraverso il quale con attenzione alle reali possibilità operative dell'Ente, vengono individuate ed aggiornate le azioni che permettono di conseguire con efficienza, efficacia ed equità i programmi previsti.

Armonizzazione contabile

L'aspetto della programmazione è ancor più importante a partire dal 2016, anno in cui è entrata compiutamente ed esclusivamente in vigore la c.d. armonizzazione contabile. Dal 2017, con riferimento al rendiconto 2016, il Comune di San Zenone degli Ezzelini ha redatto anche il bilancio consolidato con le società partecipate.

Trasparenza e anticorruzione

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 24 del 01/04/2019, ha provveduto all'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione 2019/2021 e del programma triennale della trasparenza e integrità 2019/2021. Entro il mese di gennaio 2020 dovrà essere effettuato dalla Giunta Comunale un primo esame del piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022.

La normativa in materia richiede di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di

procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche:

- obbliga a procedere all'adozione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;

tutte attività positivamente già poste in essere presso il Comune di San Zenone degli Ezzelini.

Le Entrate correnti del nostro bilancio sono costituite da circa 60 voci ma quelle che risultano veramente significative (almeno 100 mila euro) si riducono a 7-8 e, più precisamente:

1. IMU – Imposta Municipale

Anche per l'anno 2020 dovrebbe essere confermata la **IUC** e quindi la stessa struttura delle entrate tributarie dell'anno 2019.

L'**IMU** non si applica sull'abitazione principale e lo Stato non ne riconosce più il mancato gettito. Lo Stato continua altresì ad avocare a sé il gettito dei fabbricati di categoria D (per l'aliquota base del 7,6 per mille).

Per l'IMU il gettito è stato stimato sulla base del dato comunicato dal Ministero dell'Economia e Finanze, utilizzato anche per la riduzione dei trasferimenti statali, oltre che sulla base della banca dati IMU realizzata nel corso del 2013 e in fase di continuo aggiornamento.

Le aliquote che saranno applicate nel 2020 verranno stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e nella Nota di aggiornamento al presente DUP.

2. Addizionale comunale IRPEF

Per l'anno 2020 la determinazione dell'addizionale comunale IRPEF verrà stabilita in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e nella Nota di aggiornamento al presente DUP.

3. La TASI – Tassa sui Servizi Indivisibili

Con la Legge di Stabilità 2016 è stata prevista l'abolizione della TASI (tributo sui servizi indivisibili) sull'abitazione principale. Il Comune di San Zenone degli Ezzelini per l'anno 2015 aveva deliberato un'aliquota del 1,8 per mille su quella tipologia di fabbricati mantenendo quella prevista per il 2014. Dal 2017 lo Stato garantisce la quota di mancato gettito quantificata dallo stesso in € 402.078,46.

Le aliquote che saranno applicate nel 2020 verranno stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e nella Nota di aggiornamento al presente DUP.

4. Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale riconosciuto dallo Stato al Comune di San Zenone degli Ezzelini per il 2019, alla data attuale, è stato determinato in € 424.520,76 (che contiene però il mancato gettito TASI sulla prima casa). Nel triennio 2020-2022 si prevede di stanziare la somma di € 425.000,00 per ciascuna annualità in attesa della sua effettiva determinazione.

5. Gli altri trasferimenti compensativi

A seguito dell'applicazione dell'IMU i trasferimenti statali sono ridotti al fondo per lo sviluppo degli investimenti, ad esaurimento, collegato a mutui in ammortamento. Anche per il 2020 è stato previsto, in considerazione del fatto che la TASI sulla prima casa è stata abolita, un contributo compensativo da parte dello Stato.

6. Le Sanzioni amministrative

Tra le entrate extratributarie rientrano le sanzioni amministrative del codice della strada e quelle relative alla violazione dei regolamenti comunali.

7. Rette per strutture di accoglienza

Qualora debba avvenire l'inserimento in struttura protetta di una persona in condizione di fragilità, la Giunta del Comune, rilevata l'opportunità del progetto da porre in essere, accerta la disponibilità economica della persona e dei tenuti agli alimenti, eventualmente integrando la retta di accoglienza, a tutela della persona fragile.



Le risorse finanziarie straordinarie (le principali fonti finanziamento spese di investimento)

Oramai da alcuni anni le entrate in conto capitale finalizzate al finanziamento della spesa di investimento sono costituite quasi esclusivamente da entrate proprie.

Per il triennio 2020-2022 sono state previste le seguenti risorse straordinarie:

Proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

La previsione di entrata stimata per il prossimo triennio deve tenere conto dell'evoluzione degli anni precedenti (vedi prospetto riportato di seguito), della mutata normativa urbanistica regionale e della flessione del mercato immobiliare nell'ultimo periodo.

Tenuto conto del gettito medio degli anni precedenti (2014-2018), dell'andamento attuale del 2019, nel triennio 2020-2022 si ritiene attendibile stimare un'entrata triennale di € 650.906,39, comprensiva delle sanzioni relative agli abusi edilizi.

Anno	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Accertamenti	Riscossioni
2014	310.000,00	-150.000,00	160.000,00	161.579,63	161.579,63
2015	187.000,00	0,00	187.000,00	119.559,97	119.559,97
2016	195.000,00	0,00	195.000,00	128.090,40	128.090,40
2017	200.000,00	79.000,00	279.000,00	236.524,36	236.524,36
2018	250.000,00	-44.781,40	205.218,60	90.033,42	90.033,42
2019	125.000,00	84.880,00	209.880,00		

Concessioni cimiteriali e alienazioni aree cimiteriali

Questa categoria di entrata comprende esclusivamente i proventi da concessione cimiteriali per un'entrata annuale stimata per il 2020 in € 30.000,00.

Trasferimenti in conto capitale da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia, ecc.)

Il difficile contesto generale della finanza pubblica ha radicalmente ridotto l'intervento dei soggetti pubblici per il finanziamento delle opere pubbliche programmate dai Comuni.

Pur in questo difficilissimo contesto, il Comune ha previsto di ottenere contributi per la riqualificazione del Municipio nel 2020 e per la realizzazione di piste ciclabili.

La "riforma" delle Province ha oramai reso l'ente Provincia un interlocutore sul quale risulta difficile fare affidamento per eventuali finanziamenti.

Destinazione avanzo di amministrazione

Negli ultimi anni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento della spese di investimento aveva riflessi negativi sui saldi del patto di stabilità e sul pareggio di bilancio, a meno che non venisse destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

Nel triennio 2020-2022 si dovrebbe continuare ad usufruire dell'utilizzo per spese di investimento dell'avanzo di amministrazione.

L'indebitamento (concessione di mutui)

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini nel triennio 2020-2022 prevede di assumere nel 2021 un mutuo di € 290.000,00 per la riqualificazione del Municipio, nel 2022 un mutuo per opere di completamento viabilistico e nel 2022 un mutuo di € 250.000,00 per la realizzazione del percorso pedonale protetto a Liedolo.

Alienazioni beni immobili

Il Comune di San Zenone degli Ezzelini non detiene un significativo patrimonio immobiliare e questa voce non ha mai costituito un elemento determinante per la programmazione dei propri investimenti.

Al momento, per il triennio 2020-2022, non viene prevista l'alienazione di alcuna area.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022

DENOMINAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE/INDIVIDUAZIONE	SUPERFICIE Totale mq	SUPERFICIE DA ALIENARE mq



L'indebitamento e la gestione strategica del debito

L'ultimo mutuo assunto è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2009 per la sistemazione ed allargamento della strada comunale di Via Bosco / Vollone.

L'incidenza degli interessi rispetto alle entrate correnti risulta abbondantemente sotto il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL 267 ma ciò non consente al nostro Comune di accedere liberamente all'indebitamento in quanto l'art. 10 del Legge 24/12/2012 n. 243 dispone che *"Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione"*.



Il programma degli investimenti del triennio 2020-2022, è alla data attuale previsto in questi termini (opere di valore uguale o superiore ad € 100.000,00):

Piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022

Le schede sono allegate al presente DUP 2020-2022 (Allegato A.1).

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (2020-2022)

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", all'articolo 2, comma 594, prevede, da parte delle amministrazioni pubbliche, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerate le ridotte dimensioni dell'ente e le esigue strutture a disposizione, già contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Ogni postazione di lavoro degli uffici e dei servizi comunali, è dotata della dotazione strumentale ed arredo minima indispensabile per garantire agevolmente lo svolgimento delle mansioni proprie.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni informatiche, alcune stampanti sono "condivise" e quindi utilizzate da più postazioni di lavoro.

Allo scopo di ridurre i tempi di stampa e la spesa per il consumo di toner sulle stampanti locali, per lo più laser o a getto d'inchiostro, vengono utilizzate n. 6 fotocopiatrici a noleggio, con funzione di stampante/scanner di rete, con la quale si abbattano notevolmente i tempi di stampa soprattutto per documenti molto voluminosi quali, mastri, registro protocollo, liste elettorali, ecc.

Gli arredi degli uffici e dei servizi della sede municipale sono essenziali.

TELEFONI CELLULARI IN USO AL PERSONALE E ALL'ORGANO POLITICO

Le apparecchiature di telefonia mobile (cellulari) in dotazione all'Ente, sono assegnati esclusivamente al personale che, per esigenze di servizio, deve assicurare pronta e costante reperibilità per la tutela del patrimonio e la sicurezza sul territorio. Detti cellulari sono assegnati al servizio tecnico, alla squadra operai, alla polizia locale, ai servizi alla persona e ai rappresentanti politici (Sindaco, Vice-Sindaco e assessori) per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto concerne la verifica del corretto utilizzo delle utenze telefoniche, è sempre possibile, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, controllare eventuali scostamenti rispetto alla media dei consumi.

TELEFONI FISSI

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di adesione obbligatoria alle convenzioni Consip.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune dispone delle seguenti autovetture:

AUTOMEZZO	TARGA	UTILIZZO
Modello FIAT PUNTO (anno 2002)	BV594AD	Il veicolo viene utilizzato dai dipendenti comunali e dagli amministratori per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello FIAT PUNTO (anno 2002)	BV593AD	Il veicolo viene utilizzato dai dipendenti comunali e dagli amministratori per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello RENAULT KANGOO (anno 2000)	BJ785PB	Il veicolo viene utilizzato, in prevalenza, per il trasporto dei disabili e dai dipendenti comunali e dagli amministratori per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello FIAT PUNTO (anno 2002)	BY703AN	Il veicolo viene utilizzato dall'agente di polizia locale, per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni a lui attribuite.
Modello FORD TRANSIT (anno 1990)	TV828004	Il veicolo viene utilizzato dagli operai comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello TOYOTA 4 RUNNER (anno 1997)	AT320MH	Il veicolo viene utilizzato dalla Protezione Civile e dagli operai comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.

Modello Autocarro BREMACH (anno 1997)	AT659ND	Il veicolo viene utilizzato dalla Protezione Civile e dagli operai comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello Tosaerba GIANNI FERRARI SRL (anno 1998)	TVAF803	Il veicolo viene utilizzato dagli operai comunali per lo sfalcio dell'erba.
Modello Motocarro PIAGGIO APE POKER (anno 2004)	CD06593	Il veicolo viene utilizzato dagli operai comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.
Modello Motocarro PIAGGIO APE DIESEL (anno 1988)	TV118156	Il veicolo viene utilizzato dagli operai comunali per gli spostamenti necessari e indispensabili nell'ambito delle funzioni loro attribuite.

Il ricorso all'utilizzo dell'autovettura è limitato agli spostamenti indispensabili, necessari per l'espletamento delle funzioni.

Nei soli casi di assoluta urgenza, indisponibilità dell'unica vettura o per maggiore convenienza ed economicità, anche rispetto al trasporto pubblico, è consentito al personale amministrativo e tecnico l'utilizzo di mezzi personali.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Tra i beni immobili disponibili si ricordano, a titolo non esaustivo: le scuole, la palestra, la sede municipale, il magazzino Comunale, Villa Rubelli ed annessa Barchessa, il compendio del Castellaro ed il Museo Multimediale dell'Antica Pieve, il Centro Polivalente La Roggia e tutti i fabbricati destinati allo svolgimento delle attività istituzionali del Comune.

In alcuni casi gli immobili vengono dati in uso mediante convenzione ad associazioni locali che ne garantiscono la conduzione e l'utilizzo, favorendo in tal modo lo sfruttamento del bene, evitandone il deperimento.



B.3 Le linee programmatiche di mandato e il Piano Generale di Sviluppo

Come precisato nelle premesse il DUP 2020-2022 deve risultare compatibile con il “Programma di mandato” del Sindaco, che verranno approvate con delibera di Consiglio Comunale alla fine di luglio 2019.

L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice) dispone che *“Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**”*.

Questa Amministrazione è in carica in seguito alle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 concluse con l'elezione del Sindaco Fabio Marin e la proclamazione è avvenuta il 27 maggio 2019. Nel rispetto del già richiamato art. 46 il Sindaco presenterà nel Consiglio Comunale di luglio 2019 le linee programmatiche per il mandato 2019-2024 incentrate sui temi e obiettivi strategici riportati in precedenza.

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che *“gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo”*.

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *“il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni”*;

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.



B.4 Individuazione obiettivi strategici

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2019-2024 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccodate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Marin Fabio – Frighetto Elena
2	<i>Giustizia</i>	<u>Non afferente</u>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Marin Fabio – Frighetto Elena
4	Istruzione e diritto allo studio	Ziliotto Stefania
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Ziliotto Stefania
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Bordignon Esneda – Scremin Andrea
7	Turismo	Ziliotto Stefania
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tombolato Filippo
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tombolato Filippo
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tombolato Filippo – Rech Giulio
11	Soccorso civile	Tombolato Filippo Ziliotto Stefania –
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Bordignon Esneda – Fabio Marin – Pallaro Serena
13	Tutela della salute	<u>Non afferente</u>
14	Sviluppo economico e competitività	Marin Fabio - Pellizzari Bruno
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Marin Fabio - Pellizzari Bruno
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Marin Fabio – Grassotto Valentino

Missione	Descrizione	Assessore / i Consigliere / i di riferimento
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Tombolato Filippo
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Marin Fabio
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Rech Giulio
50	Debito pubblico	Rech Giulio
60	Anticipazioni finanziarie	Rech Giulio
99	Servizi per conto terzi	Rech Giulio

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di San Zenone degli Ezzelini.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

RAPPORTO CON I CITTADINI

- I Consiglieri eletti saranno presenti sul territorio e dovranno fungere da referenti per raccogliere le istanze dei cittadini, in particolar modo coloro che in quanto fragili non sono in condizione di ricorrere ai canali convenzionali per palesare le proprie istanze;
- Miglioramento della comunicazione pubblica, sviluppando nuovi canali di comunicazione, dell'APP e del sito Comunale per arrivare in modo diretto ai cittadini;
- Promozione di incontri pubblici nelle frazioni con cadenza periodica al fine di coltivare un clima di dialogo politico e di confronto.

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

SICUREZZA E LEGALITA'

- Rafforzare la collaborazione con la stazione dei carabinieri di Fonte ubicata nel Comune di Aolo;
- Incontri di aggiornamento con le Forze dell'Ordine per monitorare la situazione e l'evoluzione dei fenomeni negativi per il territorio sotto il profilo della sicurezza;
- Potenziare il servizio di controllo sul territorio da parte del personale di Polizia Locale;
- Potenziare la collaborazione tra la Polizia Locale e la stazione dei carabinieri di Fonte;
- Aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- Studio di fattibilità per installazione del controllo tramite varchi di accesso al Comune.

TUTELA DEGLI ANIMALI

- Sensibilizzazione al rispetto e alle buone prassi nei confronti degli animali anche in collaborazione con le realtà presenti sul territorio;
- Individuazione delle colonie feline e sterilizzazione dei gatti per evitare fenomeni di randagismo e rischi sanitari;

- Promozione di una campagna informativa sulla gestione e sulla sterilizzazione degli animali d'affezione e contrastare il randagismo.

Missione 4)

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

SCUOLA

Edilizia

- Completamento dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Liedolo;
- Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Ca' Rainati;
- Realizzazione per la scuola primaria di Ca' Rainati di uno spazio di attesa in sicurezza dove genitori e alunni possano attendere l'apertura dei cancelli;
- Sistemazione dell'area di parcheggio esterna del plesso scolastico del Capoluogo;
- Istituzione di un tavolo di confronto sull'edilizia scolastica comunale in funzione al futuro andamento demografico anche in relazione all'arrivo della S.P.V;
- Opere supplementari e di completamento ai lavori riqualificazione e miglioramento sismico della scuola di Ca Rainati;
- Attuazione del Piano di eliminazione barriere architettoniche (PEBA)

Miglioramento del servizio scolastico

- Continuare e sviluppare il servizio PEDIBUS, aumentando i percorsi e coinvolgendo altri quartieri;
- Promuovere con le scuole del comprensorio attività pomeridiane di sostegno allo studio e tempo prolungato;
- Mantenere le borse di studio ai ragazzi meritevoli che hanno conseguito il massimo dei voti
- Ampliamento dell'interazione tra scuola e biblioteca con la promozione di progetti di animazione alla lettura, laboratori visite guidate;
- Continuare a sostenere il piano dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo;
- Promuovere in sinergia con la scuola azioni sul territorio dedicate a sensibilizzare e incentivare l'educazione ambientale, stradale e civica.

Missione 5)

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno

alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO

- Valorizzazione e rafforzamento dell'identità, delle tradizioni locali e delle festività civili e religiose (Feste patronali, Sagre locali, celebrazioni quinquennali delle Feste Mariane e delle feste del Divin Crocifisso);
- Individuazione in Villa Marini Rubelli del centro di rappresentanza del territorio, punto di partenza per la fruizione delle eccellenze comunali;
- Apertura al pubblico del Museo Multimediale dell'Antica Pieve sul Colle Castellaro;
- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di "Riserva di Biosfera UNESCO" per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, in collaborazione con la Pro Loco;
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività ricorrendo anche al meccanismo delle sponsorizzazioni dei privati;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;
- Realizzazione di convegni e conferenze in tutti gli spazi culturali del nostro Comune. Per il 2020 è prevista un'importante mostra sull'artista Noè Bordignon in collaborazione con il Comune di Castelfranco Veneto;
- Rafforzamento delle relazioni con le città gemellate di Marzling e di Majano per agevolare rapporti di cooperazione economici, commerciali, sociali, culturali e sportivi;
- Dialogo e collaborazione con le realtà ricettive del territorio al fine di implementare l'offerta turistica per una domanda in continua evoluzione;
- Partecipazione attiva all'O.G.D. Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano del quale San Zenone è parte convenzionata;
- Attività di promozione alla lettura rivolte in particolare alla prima infanzia e agli anziani organizzando momenti a tema;
- Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Provvedere la manutenzione degli impianti sportivi comunali, favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante accesso a contributi regionali, valorizzare e ampliare gli spazi pubblici di accesso alle infrastrutture sportive. Promuovere e sostenere le associazioni sportive presenti nel territorio per incrementare la pratica dello sport anche come metodo educativo.

Missione 7)

Turismo

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

TURISMO

- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di “Riserva di Biosfera UNESCO” per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell’immagine turistica attraverso l’Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, in collaborazione con la Pro Loco;
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività ricorrendo anche al meccanismo delle sponsorizzazioni dei privati;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l’incentivazione di prodotti enogastronomici locali;

Missione 8)

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Riqualificazione del territorio

- Avvio dello studio per la riqualificazione della piazza e del centro di San Zenone da via Marconi a via Ca’ Bembo;
- Studio per un nuovo piano dell’arredo urbano, dell’illuminazione pubblica a risparmio energetico e della segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- Pulizia e decoro degli spazi pubblici e delle strade comunali;
- Controllo costante del territorio per segnalazione di situazioni di degrado e individuazione degli interventi di manutenzione;
- Pulizia sentieri, fossi e canali;
- Manutenzione del verde pubblico e dei parchetti comunali;
- Riqualificazione della sentieristica e collegamento con i sentieri dei Comuni limitrofi, in particolare con il Sentiero degli Ezzelini.
- Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.

Definizione e realizzazione della Piazza di Ca’ Rainati, in sinergia con la Parrocchia e le realtà commerciali del centro.

TERRITORIO

Urbanistica e gestione del patrimonio

- Favorire attraverso il piano degli interventi l'edificazione a scopo familiare e per le nuove famiglie;
- Maggior impiego dello strumento urbanistico del Piano degli Interventi per rispondere alle nuove esigenze di cittadini e operatori economici;
- Valorizzazione dei borghi rurali compatibilmente ai vincoli urbanistici;
- Favorire una edilizia sostenibile in grado di rispondere all'esigenza di rispetto del territorio;
- Ristrutturazione e adeguamento sede municipale;
- Attuazione accordi pubblico/privato per la riqualificazione delle aree degradate;
- Promuovere strumenti di riqualificazione di aree ed edifici fatiscenti in zone centrali;
- Favorire l'abolizione delle barriere architettoniche nelle abitazioni private;
- Favorire il trasferimento di attività produttive fuori zona in aree appropriate;
- Riconversione e riqualificazione ambientale di aree artigianali dismesse;
- Tutela del territorio agricolo e limitazione della edificabilità non rurale;
- Applicazione del piano delle acque come strumento di analisi e risoluzione delle criticità idrauliche del territorio comunale;
- Promozione di concorsi di idee volti alla valorizzazione del paesaggio urbano di tutto il territorio comunale;
- Valorizzazione delle strutture sportive comunali rinnovando le convenzioni in essere alle associazioni sportive.
- Completamento della riqualificazione delle aree cimiteriali e delle aree verdi esterne:
- Favorire le giovani coppie al cambio d'uso e alla riqualificazione degli edifici in zona agricola;
- Riqualificazione del centro urbano di San Zenone e Ca Rainati in relazione all'arrivo della SPV;
- Messa in sicurezza dell'incrocio di Liedolo lungo la SP schiavonesca marosticana;
- Completamento tratto ciclopedonale lungo la provinciale verso Fonte e Mussolente;
- Promuovere lo sviluppo della "Strada mercato";
- Promozione di azioni e incentivi per l'utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori) anche con il recupero di spazi abbandonati e con connessione agevolata per le start-up;
- Promuovere Villa Rubelli come centro di rappresentanza del territorio, punto di partenza per la fruizione delle eccellenze comunali;
- Promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso (realizzazione eventi, temporary) in applicazione della legge sul consumo del suolo;
- Favorire la riqualificazione dei siti degradati in applicazione della recente deliberazione di giunta regionale che finanzia gli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- Ripianificare la viabilità di San Zenone in coerenza con il nuovo svincolo della SPV;
- Ripensare un nuovo piano di recupero per il centro di San Zenone;
- Favorire gli accordi pubblici e privati (Area "la staffa", fornaci serena, area PATI, area ex concerta, etc.);
- Ripianificare le zone F "decadute";
- Pianificare le opere pubbliche nello strumento di pianificazione;
- Favorire la partecipazione pubblica;

- Promuovere un avviso pubblico che al fine di acquisire proposte strategiche per l'area denominata "cittadella del terziario e dell'innovazione";
- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso (realizzazione eventi, temporary) in applicazione della legge sul consumo del suolo;
- Favorire la riqualificazione dei siti degradati in applicazione della recente deliberazione di giunta regionale che finanzia gli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- Promuovere lo sviluppo della "Strada mercato";
- Promozione di azioni e incentivi per l'utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori) anche con il recupero di spazi abbandonati e con connessione agevolata per le start-up;
- Servizio segnalazione situazioni di degrado e individuazione interventi di manutenzione;
- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico palazzo municipale;
- Ampliamento biblioteca comunale.

La coesione sociale passa anche attraverso la rinascita delle piazze, luoghi di incontro e relazioni sociali. A tal fine sarà fondamentale affrontare e realizzare la riqualificazione dei centri e della viabilità di Ca' Rainati, Liedolo e San Zenone.

Missione 9)

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

- Favorire la nascita di progetti sovracomunali riguardanti il tema dell'acqua mediante il coinvolgimento delle scuole, associazioni, ed altri attori;
- Sensibilizzare l'informazione in merito al gas radon;
- Promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni;
- Favorire la realizzazione delle colonnine di ricarica veicoli elettrici.

Missione 10)

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Viabilità

- Riqualificazione del centro urbano di San Zenone e Ca' Rainati in relazione all'arrivo della S.P.V.;
- Ripianificare la viabilità di San Zenone in coerenza con il nuovo svincolo della SPV;
- Messa in sicurezza dell'incrocio con la provinciale a sud di Liedolo: valutazione delle criticità e studio di fattibilità in relazione all'aumentato traffico veicolare;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di marciapiede;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di pista ciclabile;
- Sistemazione incroci stradali;
- Completamento tratto ciclopedonale lungo la provinciale verso Onè di Fonte e Mussolente;
- Messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali;
- Interventi vari di moderazione del traffico.
- Sistemazione straordinaria strade comunali;
- Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.

L'apertura del casello della Superstrada Pedemontana Veneta sarà una delle questioni sulle quali porre la massima attenzione per il futuro di San Zenone degli Ezzelini.

L'idea è quella di considerare il casello autostradale come una opportunità socio economica e turistica: “Porta della Pedemontana” che avvicina il territorio ai centri nevralgici regionali e nazionali. Il disagio che inevitabilmente porterà l'incremento del traffico veicolare, dovrà essere mitigato da interventi strutturali che riguardino la sicurezza, la viabilità, lo sviluppo urbanistico, turistico e la salvaguardia del territorio.

Missione 11)

Soccorso civile

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Provvedere ad aggiornare il piano di protezione civile adeguandolo alla normativa nazionale e regionale. Attività di formazione all'associazione volontari di protezione civile mediante esercitazioni di simulazione eventi. Installazione della tabellazione di emergenza nel territorio comunale. Attivare forme di messaggistica diretta tra cittadino e comune al fine di segnalare possibili criticità al cittadino.

Missione 12)

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA

- Lavorare per il potenziamento della domiciliarità, in sinergia con i Servizi sanitari e socio-sanitari, a favore della permanenza nel proprio contesto di vita della persona in condizione di difficoltà, nel rispetto della Sua autodeterminazione ed a tutela delle peculiari esigenze del progetto individuale.
- Presa in carico della cittadinanza afferente alle 7 Aree del Disagio, in cooperazione con i Servizi socio-sanitari dell'ULSS 2, definendo progetti costruiti sui bisogni della persona in condizione di fragilità.
- Consolidare le progettualità in essere, che hanno avuto un impatto positivo sulle fasce deboli della comunità, ad esempio valorizzando lo spazio educativo pomeridiano, che consente la manutenzione della relazione Scuola/famiglia/minore/territorio di appartenenza, lavorando sia per l'espressione delle competenze del bambino, sia per l'adeguato inserimento del nucleo nel territorio. Altre espressioni positive di progetti promossi sono: la Rete di famiglie accoglienti ed il Centro Sollievo per il decadimento cognitivo.
- Avviare progettualità ad hoc in risposta ai bisogni emergenti, ad esempio a sostegno di minori e famiglie in condizione di marginalità connotata secondo le contingenze economiche, disoccupati in età prossima alla pensione, giovani privi di sbocchi occupazionali.
- Porre attenzione alle progettualità legate al "dopo di noi", per il sostegno delle persone con disabilità e patologia psichica, che vivono una condizione di pericoloso abbandono e solitudine quando vengono a mancare i familiari deputati alla cura.
- Attivazione dei contributi regionali legati alla domiciliarità di disabili ed anziani.
- Sviluppare progettualità condivise con Enti ed Associazioni del volontariato locale, che si pongono come obiettivo il reinserimento lavorativo delle persone difficilmente ricollocabili nel mercato del lavoro, anche ricorrendo a tirocini.
- Valorizzare le organizzazioni del volontariato locale, in quanto generative per il tessuto sanzenese.
- Valutare l'eventuale predisposizione di uno Sportello di ascolto ed orientamento per genitori, a supporto delle problematiche di relazione con i figli, quale potenziamento dei servizi prestati dal Consultorio Familiare.
- Fornire ai giovani occasioni per sperimentarsi nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Universale.
- Supporto alle scuole dell'infanzia parrocchiali.
- Continuare ad offrire alle famiglie del territorio il servizio dei centri estivi comunali (C.R.E.C.) ed il City Camp, rivolti ai bambini delle scuole dell'obbligo.
- Continuare a promuovere i soggiorni estivi e le uscite programmate per gli anziani.

- Portare avanti la convenzione con l'Associazione "Il Ciclamino", per favorire le attività del Centro Polivalente.
- Garantire i corsi di italiano per stranieri, stimolando la partecipazione delle donne a corsi specifici nel territorio di appartenenza.
- Sostenere i progetti di mediazione linguistico-culturale, per favorire l'integrazione delle famiglie straniere, prendendo parte al G.T.I. (Gruppo Tecnico Interistituzionale), che ha costituito il Tavolo di Lavoro per progettualità di collegamento fra il mondo della Sanità e la cittadinanza quali "Il nido accogliente", iniziative finalizzate alla manutenzione della relazione Scuola/comunità come il Progetto "Incontriamoci" ed il P.T.I. (Piano Territoriale Interculturale).
- Favorire lo sviluppo dei Paesi di origine delle persone migranti, attraverso il collegamento tra l'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (O.I.M.) e quanti desiderano rientrare in Patria, avviando delle attività propulsive per l'economia locale.
- Promuovere le campagne di sensibilizzazione per la salute, in collaborazione con il Distretto socio sanitario ed i medici di base del Comune.
- Contrasto fattivo del gioco d'azzardo (ad esempio nella predisposizione di orari e condizioni di apertura delle sale da gioco ed attraverso campagne informative rivolte ai giovani), per prevenire e arginare la ludopatia, (Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 luglio 2017).
- Incentivare il ruolo della Consulta dei Giovani, affinché possa creare un canale comunicativo fra giovani ed Amministrazione locale, stimolando una maggiore propositiva partecipazione alla vita di comunità da parte delle nuove generazioni.
- Perseguire l'attivazione di un "Gruppo di auto mutuo aiuto per adolescenti", dove i ragazzi possono confrontarsi e trovare ascolto in caso di difficoltà.
- Avviare una riflessione ed un confronto sui /con i ragazzi che migrano all'Estero, per ampliare le prospettive dei giovani nel mercato del lavoro odierno.
- Un pensiero in particolare per la famiglia, ritenuta il fulcro della società; l'impegno dell'Ente locale sarà volto sia a sostenere le giovani coppie, che desiderano vivere a San Zenone degli Ezzelini, sia a supportare i nuclei familiari in difficoltà, ponendo la massima attenzione per le esigenze degli anziani, dei disabili e dei genitori, in ambito scolastico e ricreativo, valorizzando gli spazi di ritrovo e di svago per i bambini.
- Tavolo di lavoro per la costituzione di una "Commissione permanente per il Sociale", che supporti l'Amministrazione nel fronteggiamento delle criticità rilevate a livello territoriale.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Costituire un punto di riferimento, per favorire la soluzione condivisa di problemi pratici di natura economica e burocratica, in un momento di continua evoluzione normativa per il Terzo Settore;
- Sostenere processi di crescita e di sviluppo per le associazioni locali attraverso agevolazioni, patrocini, condivisione di progetti e sostegno economico;
- Garantire sedi adeguate offrendo in convenzione l'uso di locali di proprietà comunale;
- Promuovere incontri tra le varie Associazioni, al fine di favorire lo scambio di opinioni ed apportare critiche costruttive, oltre a nuovi stimoli, sviluppando un calendario condiviso degli eventi;
- Favorire incontri con le singole Associazioni, per valutare/monitorare l'attività di volontariato e le eventuali esigenze.

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

SERVIZI ALLE IMPRESE

- Valorizzazione delle nostre tipicità agricole;
- Creazione di un comitato di imprenditori, artigiani e commercianti portavoce presso l'assessorato alle attività produttive;
- Favorire lo sviluppo nelle frazioni delle piccole attività e dei negozi di vicinato;
- Concretizzazione del progetto “Strada Mercato” e rinascita di un commercio locale, grazie alla rivalutazione del centro di San Zenone;
- Promozione di azioni ed incentivi per l'utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori), anche con il recupero di spazi abbandonati e con concessione agevolata per le startup.

Missione 15)

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Sostegno a progetti di inclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo, anche in collaborazione con il Centro per l'Impiego, promuovendo la ricollocazione nel mercato del lavoro per il tramite dei vari bandi emanati a livello regionale e/o locale, ed aderendo alle politiche per il lavoro. Impulso ai rapporti con gli Enti di Formazione, per creare nuove opportunità di crescita e sbocchi lavorativi.

Missione 16)

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative

politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Tutela del territorio agricolo e limitazione della edificabilità non rurale. Promuovere tavoli tecnici di confronto con le associazioni di categoria in merito alle problematiche di settore e per lo sviluppo di progetti di promozione dei nostri prodotti e di valorizzazione del territorio rurale. Coinvolgimento degli operatori del territorio agricolo per l'attuazione degli interventi previsti nel piano delle acque e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Missione 17)

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

RISPARMIO ENERGETICO

- Promuovere l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;

Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni.

Missione 18)

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Tra gli obiettivi che il gruppo “Per San Zenone degli Ezzelini” si pone vi è quello di creare maggiore coesione sociale tra le località per mezzo dei rappresentanti eletti dai cittadini, con un collegamento diretto tra pubblica Amministrazione e territorio.

La costituzione di commissioni o di gruppi di lavoro sulle importanti tematiche del paese è il primo passo per essere un’Amministrazione più attenta al rapporto con i cittadini e alle loro esigenze.

Un'Amministrazione attenta e matura, dialoga con i comuni limitrofi per programmare percorsi di condivisione di servizi, obiettivi e progetti. Oggi non si può più pensare solo al proprio territorio, ma bisogna affrontare decisioni politiche in una visione di ampio raggio, sia di territorio che di tempo.

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall'art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l'obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l'indirizzo dell'amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall'Ente l'Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell'Avanzo di amministrazione.

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”



C) La SEO – La Sezione Operativa

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

8.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa, di durata triennale (2020-2022) è strutturata in base alla classificazione della spesa del bilancio secondo i seguenti programmi:

(Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter))

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
101	1	Organi istituzionali	Marin Fabio
102	2	Segreteria generale	Marin Fabio
103	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Rech Giulio
104	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rech Giulio
105	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Filippo Tombolato
106	6	Ufficio tecnico	Filippo Tombolato
107	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Marin Fabio
108	8	Statistica e sistemi informativi	Marin Fabio
109	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Marin Fabio
110	10	Risorse umane	Marin Fabio
111	11	Altri servizi generali	Marin Fabio
112	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le regioni)	
2 Giustizia			
201	1	Uffici giudiziari	
202	2	Casa circondariale e altri servizi	
203	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
3 Ordine pubblico e sicurezza			
301	1	Polizia locale e amministrativa	Fabio Marin
302	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Fabio Marin
303	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	
4 Istruzione e diritto allo studio			
401	1	Istruzione prescolastica	Ziliotto Stefania

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
402	2	Altri ordini di istruzione	Ziliotto Stefania
403	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
404	4	Istruzione universitaria	
405	5	Istruzione tecnica superiore	
406	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Ziliotto Stefania
407	7	Diritto allo studio	Ziliotto Stefania
408	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
501	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ziliotto Stefania
502	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Ziliotto Stefania
503	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
601	1	Sport e tempo libero	Bordignon Esneda + Scremin Andrea
602	2	Giovani	Bordignon Esneda + Scremin Andrea
603	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	
7		Turismo	
701	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Ziliotto Stefania
702	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
801	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tombolato Filippo
802	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Tombolato Filippo
803	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
901	1	Difesa del suolo	Tombolato Filippo
902	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tombolato Filippo
903	3	Rifiuti	Tombolato Filippo

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
904	4	Servizio idrico integrato	Tombolato Filippo
905	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Tombolato Filippo
906	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Tombolato Filippo
907	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Tombolato Filippo
908	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Tombolato Filippo
909	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
1001	1	Trasporto ferroviario	
1002	2	Trasporto pubblico locale	Rech Giulio
1003	3	Trasporto per vie d'acqua	
1004	4	Altre modalità di trasporto	
1005	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Tombolato Filippo
1006	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	
11		Soccorso civile	
1101	1	Sistema di protezione civile	Tombolato Filippo
1102	2	Interventi a seguito di calamità naturali	Tombolato Filippo
1103	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1201	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Bordignon Esneda
1202	2	Interventi per la disabilità	Bordignon Esneda
1203	3	Interventi per gli anziani	Bordignon Esneda
1204	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Bordignon Esneda
1205	5	Interventi per le famiglie	Bordignon Esneda
1206	6	Interventi per il diritto alla casa	Bordignon Esneda
1207	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Bordignon Esneda

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1208	8	Cooperazione e associazionismo	Bordignon Esneda
1209	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Bordignon Esneda
1210	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	
13		Tutela della salute	
1301	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
1302	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
1303	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	
1304	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
1305	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
1306	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
1307	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	
1308	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	
14		Sviluppo economico e competitività	
1401	1	Industria, PMI e Artigianato	Pellizzari Bruno
1402	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pellizzari Bruno
1403	3	Ricerca e innovazione	Pellizzari Bruno
1404	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Pellizzari Bruno
1405	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
1501	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pellizzari Bruno
1502	2	Formazione professionale	Pellizzari Bruno
1503	3	Sostegno all'occupazione	Pellizzari Bruno

Progr.	N°	Descrizione missioni / programmi	Assessore / Consigliere delegato
1504	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
1601	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Grassotto Valentino
1602	2	Caccia e pesca	Grassotto Valentino
1603	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
1701	1	Fonti energetiche	Tombolato Filippo
1702	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
1801	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Marin Fabio
1802	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	
19	Relazioni internazionali		
1901	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	<i>Non afferente</i>
1902	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
20	Fondi e accantonamenti		
2001	1	Fondo di riserva	Rech Giulio
2002	2	Fondo svalutazione crediti	Rech Giulio
2003	3	Altri fondi	Rech Giulio
50	Debito pubblico		
5001	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rech Giulio
5002	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rech Giulio
60	Anticipazioni finanziarie		
6001	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Rech Giulio
99	Servizi per conto terzi		
9901	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Rech Giulio
9902	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

N.B. Dove manca il riferimento all'Assessore significa che il programma non interessa, neanche potenzialmente, l'ente e, quindi, di seguito vengono proposte le relazioni limitatamente ai programmi che interessano.

Missione 1)

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

RAPPORTO CON I CITTADINI

- I Consiglieri eletti saranno presenti sul territorio e dovranno fungere da referenti per raccogliere le istanze dei cittadini, in particolar modo coloro che in quanto fragili non sono in condizione di ricorrere ai canali convenzionali per palesare le proprie istanze;
- Miglioramento della comunicazione pubblica, sviluppando nuovi canali di comunicazione, dell'APP e del sito Comunale per arrivare in modo diretto ai cittadini.

Promozione di incontri pubblici nelle frazioni con cadenza periodica al fine di coltivare un clima di dialogo politico e di confronto.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	1.957.812,61	1.089.562,61	1.021.562,61

Missione 3)

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SICUREZZA E LEGALITA'

- Rafforzare la collaborazione con la stazione dei carabinieri di Fonte ubicata nel Comune di Asolo;
- Incontri di aggiornamento con le Forze dell'Ordine per monitorare la situazione e l'evoluzione dei fenomeni negativi per il territorio sotto il profilo della sicurezza;
- Potenziare il servizio di controllo sul territorio da parte del personale di Polizia Locale;
- Potenziare la collaborazione tra la Polizia Locale e la stazione dei carabinieri di Fonte;
- Aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- Studio di fattibilità per installazione del controllo tramite varchi di accesso al Comune.

TUTELA DEGLI ANIMALI

- Sensibilizzazione al rispetto e alle buone prassi nei confronti degli animali anche in collaborazione con le realtà presenti sul territorio;
- Individuazione delle colonie feline e sterilizzazione dei gatti per evitare fenomeni di randagismo e rischi sanitari;
- Promozione di una campagna informativa sulla gestione e sulla sterilizzazione degli animali d'affezione e contrastare il randagismo.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	96.440,00	96.440,00	96.440,00

Missione 4)

Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

SCUOLA

Edilizia

- Completamento dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Liedolo;
- Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e adeguamento energetico della scuola primaria di Ca' Rainati;
- Realizzazione per la scuola primaria di Ca' Rainati di uno spazio di attesa in sicurezza dove genitori e alunni possano attendere l'apertura dei cancelli;
- Sistemazione dell'area di parcheggio esterna del plesso scolastico del Capoluogo;
- Istituzione di un tavolo di confronto sull'edilizia scolastica comunale in funzione al futuro andamento demografico anche in relazione all'arrivo della S.P.V.

Miglioramento del servizio scolastico

- Continuare e sviluppare il servizio PEDIBUS, aumentando i percorsi e coinvolgendo altri quartieri;
- Promuovere con le scuole del comprensorio attività pomeridiane di sostegno allo studio e tempo prolungato;
- Mantenere le borse di studio ai ragazzi meritevoli che hanno conseguito il massimo dei voti
- Ampliamento dell'interazione tra scuola e biblioteca con la promozione di progetti di animazione alla lettura, laboratori visite guidate;
- Continuare a sostenere il piano dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo;
- Promuovere in sinergia con la scuola azioni sul territorio dedicate a sensibilizzare e incentivare l'educazione ambientale, stradale e civica.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	530.400,00	392.100,00	392.100,00

Missione 5)

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

CULTURA – PROMOZIONE TERRITORIALE –TURISMO

- Valorizzazione e rafforzamento dell'identità, delle tradizioni locali e delle festività civili e religiose (Feste patronali, Sagre locali, celebrazioni quinquennali delle Feste Mariane e delle feste del Divin Crocifisso);
- Individuazione in Villa Marini Rubelli del centro di rappresentanza del territorio, punto di partenza per la fruizione delle eccellenze comunali;
- Apertura al pubblico del Museo Multimediale dell'Antica Pieve sul Colle Castellaro;
- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di “Riserva di Biosfera UNESCO” per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell'immagine turistica attraverso l'Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, in collaborazione con la Pro Loco;
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività ricorrendo anche al meccanismo delle sponsorizzazioni dei privati;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l'incentivazione di prodotti enogastronomici locali;

- Realizzazione di convegni e conferenze in tutti gli spazi culturali del nostro Comune. Per il 2020 è prevista un'importante mostra sull'artista Noè Bordignon in collaborazione con il Comune di Castelfranco Veneto;
- Rafforzamento delle relazioni con le città gemellate di Marzling e di Majano per agevolare rapporti di cooperazione economici, commerciali, sociali, culturali e sportivi;
- Dialogo e collaborazione con le realtà ricettive del territorio al fine di implementare l'offerta turistica per una domanda in continua evoluzione;
- Partecipazione attiva all'O.G.D. Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano del quale San Zenone è parte convenzionata.
- Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	126.702,00	96.702,00	96.662,00

Missione 6)

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Provvedere la manutenzione degli impianti sportivi comunali, favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante accesso a contributi regionali, valorizzare e ampliare gli spazi pubblici di accesso alle infrastrutture sportive. Promuovere e sostenere le associazioni sportive presenti nel territorio per incrementare la pratica dello sport anche come metodo educativo.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	130.200,00	96.400,00	346.400,00

Missione 7)

Turismo

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

- Riconoscimento del nostro territorio a titolo di “Riserva di Biosfera UNESCO” per favorirne uno sviluppo sostenibile;
- Attività di marketing territoriale e promozione dell’immagine turistica attraverso l’Intesa Programmatica Terre di Asolo e di Monte Grappa, in collaborazione con la Pro Loco;
- Collaborazione con le associazioni locali per la promozione per la realizzazione eventi estivi e manifestazioni culturali, sportive e di spettacolo di forte impatto e attrattività ricorrendo anche al meccanismo delle sponsorizzazioni dei privati;
- Prosecuzione attività di supporto e sostegno alle realtà locali per l’incentivazione di prodotti enogastronomici locali.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	6.200,00	6.200,00	6.200,00

Missione 8)

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Riqualficazione del territorio

- Avvio dello studio per la riqualficazione della piazza e del centro di San Zenone da via Marconi a via Ca’ Bembo;
- Studio per un nuovo piano dell’arredo urbano, dell’illuminazione pubblica a risparmio energetico e della segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- Pulizia e decoro degli spazi pubblici e delle strade comunali;
- Controllo costante del territorio per segnalazione di situazioni di degrado e individuazione degli interventi di manutenzione;
- Pulizia sentieri, fossi e canali;
- Manutenzione del verde pubblico e dei parchetti comunali;

- Riqualificazione della sentieristica e collegamento con i sentieri dei Comuni limitrofi, in particolare con il Sentiero degli Ezzelini;
 - Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.
- Definizione e realizzazione della Piazza di Ca' Rainati, in sinergia con la Parrocchia e le realtà commerciali del centro.

TERRITORIO

Urbanistica e gestione del patrimonio

- Favorire attraverso il piano degli interventi l'edificazione a scopo familiare e per le nuove famiglie;
- Maggior impiego dello strumento urbanistico del Piano degli Interventi per rispondere alle nuove esigenze di cittadini e operatori economici;
- Valorizzazione dei borghi rurali compatibilmente ai vincoli urbanistici;
- Favorire una edilizia sostenibile in grado di rispondere all'esigenza di rispetto del territorio;
- Ristrutturazione e adeguamento sede municipale;
- Attuazione accordi pubblico/privato per la riqualificazione delle aree degradate;
- Promuovere strumenti di riqualificazione di aree ed edifici fatiscenti in zone centrali;
- Favorire l'abolizione delle barriere architettoniche nelle abitazioni private;
- Favorire il trasferimento di attività produttive fuori zona in aree appropriate;
- Riconversione e riqualificazione ambientale di aree artigianali dismesse;
- Tutela del territorio agricolo e limitazione della edificabilità non rurale;
- Applicazione del piano delle acque come strumento di analisi e risoluzione delle criticità idrauliche del territorio comunale;
- Promozione di concorsi di idee volti alla valorizzazione del paesaggio urbano di tutto il territorio comunale;
- Valorizzazione delle strutture sportive comunali rinnovando le convenzioni in essere alle associazioni sportive.
- Completamento della riqualificazione delle aree cimiteriali e delle aree verdi esterne;
- Favorire le giovani coppie al cambio d'uso e alla riqualificazione degli edifici in zona agricola;
- Riqualificazione del centro urbano di San Zenone e Ca Rainati in relazione all'arrivo della SPV;
- Messa in sicurezza dell'incrocio di Liedolo lungo la SP schiavonesca marosticana;
- Completamento tratto ciclopedonale lungo la provinciale verso Fonte e Mussolente;
- Promuovere lo sviluppo della "Strada mercato";
- Promozione di azioni e incentivi per l'utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori) anche con il recupero di spazi abbandonati e con connessione agevolata per le start-up;
- Promuovere Villa Rubelli come centro di rappresentanza del territorio, punto di partenza per la fruizione delle eccellenze comunali;
- Promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso (realizzazione eventi, temporary) in applicazione della legge sul consumo del suolo;
- Favorire la riqualificazione dei siti degradati in applicazione della recente deliberazione di giunta regionale che finanzia gli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- Ripianificare la viabilità di San Zenone in coerenza con il nuovo svincolo della SPV;
- Ripensare un nuovo piano di recupero per il centro di San Zenone;

- Favorire gli accordi pubblici e privati (Area “la staffa”, fornaci serena, area PATI, area ex concerria, etc.);
- Ripianificare le zone F “decadute”;
- Pianificare le opere pubbliche nello strumento di pianificazione;
- Favorire la partecipazione pubblica;
- Promuovere un avviso pubblico che al fine di acquisire proposte strategiche per l’area denominata “cittadella del terziario e dell’innovazione”;
- Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso (realizzazione eventi, temporary) in applicazione della legge sul consumo del suolo;
- Favorire la riqualificazione dei siti degradati in applicazione della recente deliberazione di giunta regionale che finanzia gli interventi di demolizione di opere incongrue con ripristino del suolo naturale o seminaturale;
- Promuovere lo sviluppo della “Strada mercato”;
- Promozione di azioni e incentivi per l’utilizzo di spazi lavorativi condivisi (co-working e/o incubatori) anche con il recupero di spazi abbandonati e con connessione agevolata per le start-up;
- Servizio segnalazione situazioni di degrado e individuazione interventi di manutenzione;
- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico palazzo municipale;
- Ampliamento biblioteca comunale.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	23.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 9)

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

- Favorire la nascita di progetti sovracomunali riguardanti il tema dell’acqua mediante il coinvolgimento delle scuole, associazioni, ed altri attori;
- Sensibilizzare l’informazione in merito al gas radom;
- Promuovere l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto dei sindaci attraverso il PAES;
- Attuazione di una politica informativa sulla riduzione degli sprechi energetici;
- Campagna informativa sulla riqualificazione energetica delle abitazioni;

Favorire la realizzazione delle colonnine di ricarica veicoli elettrici.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	35.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 10)

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Viabilità

- Riqualificazione del centro urbano di San Zenone e Ca' Rainati in relazione all'arrivo della S.P.V.;
- Ripianificare la viabilità di San Zenone in coerenza con il nuovo svincolo della SPV;
- Messa in sicurezza dell'incrocio con la provinciale a sud di Liedolo: valutazione delle criticità e studio di fattibilità in relazione all'aumentato traffico veicolare;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di marciapiede;
- Manutenzione e costruzione nuovi tratti di pista ciclabile;
- Sistemazione incroci stradali;
- Completamento tratto ciclopedonale lungo la provinciale verso Onè di Fonte e Mussolente;
- Messa in sicurezza dei principali attraversamenti pedonali;
- Interventi vari di moderazione del traffico;
- Sistemazione straordinaria strade comunali;
- Realizzazione Pista ciclabile tra oasi San Daniele e Villa Rubelli su tracciato della Piovega.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	1.072.408,21	742.783,21	857.225,91

Missione 11)

Soccorso civile

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per

fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Provvedere ad aggiornare il piano di protezione civile adeguandolo alla normativa nazionale e regionale. Attività di formazione all'associazione volontari di protezione civile mediante esercitazioni di simulazione eventi. Installazione della tabellazione di emergenza nel territorio comunale. Attivare forme di messaggistica diretta tra cittadino e comune al fine di segnalare possibili criticità al cittadino.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 12)

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura di prestazioni e servizi in materia di protezione sociale, a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi comprese le misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e del Terzo Settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA

- Lavorare per il potenziamento della domiciliarità, in sinergia con i Servizi sanitari e socio-sanitari, a favore della permanenza nel proprio contesto di vita della persona in condizione di difficoltà, nel rispetto della Sua autodeterminazione ed a tutela delle peculiari esigenze del progetto individuale.
- Presa in carico della cittadinanza afferente alle 7 Aree del Disagio, in cooperazione con i Servizi socio-sanitari dell'ULSS 2, definendo progetti costruiti sui bisogni della persona in condizione di fragilità.
- Consolidare le progettualità in essere, che hanno avuto un impatto positivo sulle fasce deboli della comunità, ad esempio valorizzando lo spazio educativo pomeridiano, che consente la manutenzione della relazione Scuola/famiglia/minore/territorio di appartenenza, lavorando sia per l'espressione delle competenze del bambino, sia per l'adeguato inserimento del nucleo nel territorio. Altre espressioni positive di progetti promossi sono: la Rete di famiglie accoglienti ed il Centro Sollievo per il decadimento cognitivo.

- Avviare progettualità ad hoc in risposta ai bisogni emergenti, ad esempio a sostegno di minori e famiglie in condizione di marginalità connotata secondo le contingenze economiche, disoccupati in età prossima alla pensione, giovani privi di sbocchi occupazionali.
- Porre attenzione alle progettualità legate al “dopo di noi”, per il sostegno delle persone con disabilità e patologia psichica, che vivono una condizione di pericoloso abbandono e solitudine quando vengono a mancare i familiari deputati alla cura.
- Attivazione dei contributi regionali legati alla domiciliarità di disabili ed anziani.
- Sviluppare progettualità condivise con Enti ed Associazioni del volontariato locale, che si pongono come obiettivo il reinserimento lavorativo delle persone difficilmente ricollocabili nel mercato del lavoro, anche ricorrendo a tirocini.
- Valorizzare le organizzazioni del volontariato locale, in quanto generative per il tessuto sanzenonese.
- Valutare l’eventuale predisposizione di uno Sportello di ascolto ed orientamento per genitori, a supporto delle problematiche di relazione con i figli, quale potenziamento dei servizi prestati dal Consultorio Familiare.
- Fornire ai giovani occasioni per sperimentarsi nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l’esperienza del Servizio Civile Universale.
- Supporto alle scuole dell’infanzia parrocchiali.
- Continuare ad offrire alle famiglie del territorio il servizio dei centri estivi comunali (C.R.E.C.) ed il City Camp, rivolti ai bambini delle scuole dell’obbligo.
- Continuare a promuovere i soggiorni estivi e le uscite programmate per gli anziani.
- Portare avanti la convenzione con l’Associazione “Il Ciclamino”, per favorire le attività del Centro Polivalente.
- Garantire i corsi di italiano per stranieri, stimolando la partecipazione delle donne a corsi specifici nel territorio di appartenenza.
- Sostenere i progetti di mediazione linguistico-culturale, per favorire l’integrazione delle famiglie straniere, prendendo parte al G.T.I. (Gruppo Tecnico Interistituzionale), che ha costituito il Tavolo di Lavoro per progettualità di collegamento fra il mondo della Sanità e la cittadinanza quali “Il nido accogliente”, iniziative finalizzate alla manutenzione della relazione Scuola/comunità come il Progetto “Incontriamoci” ed il P.T.I. (Piano Territoriale Interculturale).
- Favorire lo sviluppo dei Paesi di origine delle persone migranti, attraverso il collegamento tra l’ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (O.I.M.) e quanti desiderano rientrare in Patria, avviando delle attività propulsive per l’economia locale.
- Promuovere le campagne di sensibilizzazione per la salute, in collaborazione con il Distretto socio sanitario ed i medici di base del Comune.
- Contrasto fattivo del gioco d’azzardo (ad esempio nella predisposizione di orari e condizioni di apertura delle sale da gioco ed attraverso campagne informative rivolte ai giovani), per prevenire e arginare la ludopatia, (Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 luglio 2017).
- Incentivare il ruolo della Consulta dei Giovani, affinché possa creare un canale comunicativo fra giovani ed Amministrazione locale, stimolando una maggiore propositiva partecipazione alla vita di comunità da parte delle nuove generazioni.
- Perseguire l’attivazione di un “Gruppo di auto mutuo aiuto per adolescenti”, dove i ragazzi possono confrontarsi e trovare ascolto in caso di difficoltà.
- Avviare una riflessione ed un confronto sui /con i ragazzi che migrano all’Estero, per ampliare le prospettive dei giovani nel mercato del lavoro odierno.

- Un pensiero in particolare per la famiglia, ritenuta il fulcro della società; l'impegno dell'Ente locale sarà volto sia a sostenere le giovani coppie, che desiderano vivere a San Zenone degli Ezzelini, sia a supportare i nuclei familiari in difficoltà, ponendo la massima attenzione per le esigenze degli anziani, dei disabili e dei genitori, in ambito scolastico e ricreativo, valorizzando gli spazi di ritrovo e di svago per i bambini.
- Tavolo di lavoro per la costituzione di una "Commissione permanente per il Sociale", che supporti l'Amministrazione nel fronteggiamento delle criticità rilevate a livello territoriale.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Costituire un punto di riferimento, per favorire la soluzione condivisa di problemi pratici di natura economica e burocratica, in un momento di continua evoluzione normativa per il Terzo Settore;
- Sostenere processi di crescita e di sviluppo per le associazioni locali attraverso agevolazioni, patrocini, condivisione di progetti e sostegno economico;
- Garantire sedi adeguate offrendo in convenzione l'uso di locali di proprietà comunale;
- Promuovere incontri tra le varie Associazioni, al fine di favorire lo scambio di opinioni ed apportare critiche costruttive, oltre a nuovi stimoli, sviluppando un calendario condiviso degli eventi;
- Favorire incontri con le singole Associazioni, per valutare/monitorare l'attività di volontariato e le eventuali esigenze.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	740.863,39	894.313,39	694.763,39

Missione 14)

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	13.020,00	3.500,00	3.500,00

Missione 15)

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Sostegno di progetti di inclusione sociale, finalizzati all'inserimento lavorativo, collaborazione con il Centro per l'Impiego volta a promuovere opportunità di reimpiego occupazionale. Promozione di rapporti con Enti di Formazione per creare nuove opportunità di crescita e sbocchi lavorativi.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 16)

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Tutela del territorio agricolo e limitazione della edificabilità non rurale. Promuovere tavoli tecnici di confronto con le associazioni di categoria in merito alle problematiche di settore e per lo sviluppo di progetti di promozione dei nostri prodotti e di valorizzazione del territorio rurale. Coinvolgimento degli operatori del territorio agricolo per l'attuazione degli interventi previsti nel piano delle acque e per la riduzione del rischio idrogeologico.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 17)

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 18)

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

Missione 20)

Fondi e accantonamenti

La missione 20 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

I nuovi principi contabili introducono nuovi fondi rispetto a quelli già esistenti però con regole codificate che lasciano scarsi margini di discrezionalità alle scelte strategiche per le motivazioni di seguito riportate:

- **Fondo di riserva ordinario** costituzione e utilizzo disciplinati dall’art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo spese impreviste** costituzione e utilizzo disciplinati dall’art. 166 del TUEL 267/2000
- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità** Fondo da iscrivere in bilancio, secondo una metodologia codificata, per controbilanciare l’obbligo (rischio) di accertare tutte le entrate comprese quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
- **Fondo Pluriennale Vincolato** Il FPV è disciplinato dal punto 5.4 dei principi contabili ed è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.
- **Fondo Rischi** Il Fondo rischi è utile per assicurare una adeguata copertura ad oneri derivanti dalla soccombenza in controversie legali ovvero da debiti fuori bilancio.
- **Accantonamenti** Premesso che l’indirizzo dell’amministrazione è quella di applicare sempre il principio della cautela, in ogni caso per tutti i rischi derivanti dalle elencate situazioni non “governabili” dall’Ente l’Amministrazione riserva (anche se non formalmente accantonata) una adeguata quota dell’Avanzo di amministrazione.

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	129.513,75	132.348,75	129.778,75

Missione 50)

Debito pubblico

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	152.723,98	170.101,47	125.889,34

Missione 60)

Anticipazioni finanziarie

La missione 60 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Missione 99)

Servizi per conto terzi

La missione 99 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

La previsione degli importi in euro relativi alla realizzazione della presente missione è la seguente:

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	1.022.746,85	1.022.746,85	1.022.746,85



D) Gli strumenti di rendicontazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. Definizione

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

1.1. La Sezione Strategica (SeS)

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le moderne democrazie liberali oltre ad essere fondate sul principio della rappresentanza (attraverso il voto) devono necessariamente accompagnarsi a strumenti che in scienze politiche vengono definiti accountability e responsiveness.

Accountability significa *“rendere conto”* nel senso che i detentori del potere decisionale (gli amministratori) devono rendere conto del proprio operato sia in senso verticale (rappresentanti-rappresentati, eletti – elettori) che in senso orizzontale (eletti rispetto alle altre istituzioni pubbliche).

Responsiveness significa *“rispondenza”*, cioè capacità da parte delle istituzioni e degli amministratori di dare risposte congruenti e soddisfacenti alle domande della cittadinanza.

In questo contesto il Comune ed i suoi amministratori in vari momenti della propria vita amministrativa sono tenuti a rispondere del proprio operato secondo documenti e modalità che si sintetizzano di seguito:

a) La verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi (controllo strategico ai sensi art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000) e l’adeguamento del Documento Unico di Programmazione

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall’art. 193 comma 2 del TUEL per i Comuni sotto i 15.000 abitanti. Tuttavia il Comune di San Zenone degli Ezzelini continua ad effettuare in sede di aggiornamento dei DUP, tranne che per il corrente anno nel quale la programmazione è stata effettuata dalla precedente Amministrazione, anche se sono presenti degli accenni dove l’attività prosegue anche con la nuova Amministrazione.

Infatti questa operazione è stata inclusa all’interno del controllo strategico previsto dall’art. 147.ter dove si dispone che *“Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l’ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti,”*.

In merito a questo adempimento Arconet con la FAQ n. 7/2015 ha precisato che la verifica circa lo stato di attuazione dei programmi è propedeutica alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e che *“a regime”* queste due operazioni dovranno essere adottate contestualmente entro il termine di 31 luglio. Il Comune di San Zenone degli Ezzelini le fa contestualmente in sede di redazione del nuovo DUP relativo al triennio successivo.

Si tratta infatti di una tappa intermedia, in corso di esercizio, per verificare come i programmi contenuti nel DUP si stanno realizzando al fine di consentire eventuali correzioni, accelerazioni o cambiamenti dei programmi stessi.

b) Relazione illustrativa al rendiconto ai sensi dell’art. 151, c. 6 del D.Lgs. 267/2000

Lo strumento principe della rendicontazione dovrebbe essere il *“rendiconto della gestione”* disciplinato dall’art. 227 del TUEL che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell’anno successivo.

Pur trattandosi di un momento di verifica prevalentemente di natura finanziaria, l'art. 151, c. 6 richiede *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*.

Il successivo art. 231 aggiunge che *“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

c) Il referto del Sindaco sui controlli interni ai sensi dell'art. 148, c. 1 del D.Lgs.vo 267/2000

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, ha apportato delle modifiche ed integrazioni all'art. 147 del D.Lgs. n.267/2000, prevedendo un “rafforzamento” ai controlli in materia di enti locali (si rinvia all'apposta sezione “I controlli interni”).

Il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

d) La relazione di fine mandato del Sindaco ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149

L'articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, ha disposto un rafforzamento della “relazione di fine mandato” da parte del Sindaco prevedendo, in estrema sintesi, che tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario secondo uno “schema tipo” predisposto dal Ministero Interno;
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato e firmata dal “sindaco uscente”;
- Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In buona sostanza la relazione dovrebbe mettere a confronto la situazione amministrativa e finanziaria all'inizio del mandato con quella di fine mandato.

e) La trasparenza

L'insieme degli strumenti di rendicontazione sopra elencati dimostrano da una parte un sistema apparentemente completo ma allo stesso tempo una eccessiva articolazione e complessità che rischiano di vanificare le finalità degli strumenti stessi.

Infatti, questa Amministrazione ritiene che questi strumenti, forse eccessivamente formali e burocratici, possano e debbano essere superati attraverso l'applicazione in concreto del principio della trasparenza.

Trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Su questo terreno l'amministrazione ha investito e sta investendo:

- sedute dei Consigli Comunali in diretta via Radio Luce;
- istituzione e aggiornamento nel sito internet istituzionale di apposita sezione "Amministrazione trasparente".



E) Appendice normativa e prassi di riferimento

Tenuto conto del primo anno di applicazione, per facilitare la lettura del Documento Unico di Programmazione, nell'appendice normativa che segue vengono proposte le principali norme che disciplinano la programmazione dei Comuni.

Gli strumenti della programmazione finanziaria degli enti locali sono stati definiti dalle seguenti norme:

Art. 46 "Elezione del sindaco e del presidente della provincia" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge e sono membri dei rispettivi consigli.*
2. *Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.*
3. *Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso **del mandato**.*

Art. 13, comma 3, D.Lgs. 12/04/2006, n. 170

Gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo.

Art. 151 "Principi generali" del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267 come sostituito dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118

1. ***Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.***

2. *Il **Documento unico di programmazione** è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*
3. *Il **bilancio di previsione finanziario** comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*

Articolo 170 “(Documento unico di programmazione” del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267

1. *Entro il **31 luglio** di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il **Documento unico di programmazione** per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.***
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Principio 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali”

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;*
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio.*

Principio 8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di **guida strategica ed operativa** degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenuti alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

*In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, **le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.*

*Nella SeS sono anche indicati **gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

*Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

***Con riferimento alle condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:*

- 1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;*
- 2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socioeconomico;*
- 3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).*

***Con riferimento alle condizioni interne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

1. organizzazione e modalità di **gestione dei servizi pubblici** locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle **risorse e agli impieghi** e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle **risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del **patto di stabilità interno** e con i vincoli di finanza pubblica.

*Negli enti locali con **popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, l'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.*

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del

mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

1.2. La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, **per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi** strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione

delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;*
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;*
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;*
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.*

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- *Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

Parte 1

*Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo **coerente** con gli obiettivi strategici definiti nella **SeS**.*

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

*In ogni caso **il programma è il cardine della programmazione** e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento **chiave della predisposizione del bilancio** finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.*

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura

organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei **programmi** si svolge l'attività di definizione delle **scelte "politiche"** che è propria del massimo **organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo**. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai

sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

- *per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;*
- *gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;*
- *la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;*
- *per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;*
- *la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.*

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- *le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;*

- *la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;*
- *La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.*

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

Allegato Sub/A.1)

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	611,093.61	500,000.00	0.00	1,111,093.61
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	530,000.00	280,000.00	0.00	810,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	308,906.39	21,000.00	100,000.00	429,906.39
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,450,000.00	801,000.00	100,000.00	2,351,000.00

Il referente del programma


ZANETTI FRANCO


Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma

ZANETTI FRANCO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEMA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L83003130263202000001	01	C4618000070006	2020	ZANETTI FRANCO	Si		005	026	077		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000002	02		2020	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE PROTETTO IN FRAZIONE LIEDOLO -1° STRALCIO-	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000003	03		2020	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		05 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000004	04		2021	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		05 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000005	05	C4618000070006	2021	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE	1	0.00	540,000.00	0.00	0.00	540,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000006	06		2021	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE TRA OASI SAN DANIELE E VILLA RUBELLI SU TRACCIATO DELLA PIOVEGA	3	0.00	161,000.00	0.00	0.00	161,000.00	0.00		0.00		
L83003130263202000007	07		2022	ZANETTI FRANCO	Si	No	005	026	077		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
														1,450,000.00	801,000.00	100,000.00	0.00	2,351,000.00	0.00		0.00			

Note:
 (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ZANETTI FRANCO



Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L83003130263202000001	C46I18000070006	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO	ZANETTI FRANCO	1,000,000.00	1,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L83003130263202000002		REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE PROTETTO IN FRAZIONE LIEDOLO -1° STRALCIO-	ZANETTI FRANCO	300,000.00	300,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L83003130263202000003		SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE	ZANETTI FRANCO	150,000.00	150,000.00	URB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

ZANETTI FRANCO


PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

ZANETTI FRANCO



**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI**

Allegato Sub/A.2)

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,110,000.00	555,000.00	1,665,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,110,000.00	555,000.00	1,665,000.00



Il referente del programma

ZANETTI FRANCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F83003130263201900001	2020		1		SI	ITH34	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica e varie utenze comunali (scuole, palestre, edifici pubblici)	1	ZANETTI FRANCO	12	SI	320,000.00	160,000.00	0.00	480,000.00	0.00				
F83003130263201900002	2020		1		SI	ITH34	Forniture	65210000-8	Gestione calore, riscaldamento e acqua calda sanitaria edifici pubblici	1	ZANETTI FRANCO	12	SI	322,000.00	161,000.00	0.00	483,000.00	0.00				
F83003130263201900003	2020		1		SI	ITH34	Forniture	15800000-6	forniture mensa scolastica	2	ZANETTI FRANCO	12	SI	90,000.00	45,000.00	0.00	135,000.00	0.00				
S83003130263201900001	2020		2	S83003130263201900001	SI	ITH34	Servizi	90700000-4	Servizi di manutenzione del verde e cimiteriali	2	ZANETTI FRANCO	12	SI	90,000.00	45,000.00	0.00	135,000.00	0.00				
S83003130263201900002	2020		1		SI	ITH34	Servizi	60130000-8	servizio trasporto scolastico	2	ZANETTI FRANCO	12	SI	250,000.00	125,000.00	0.00	375,000.00	0.00	00412056	PROVINCIA DI TREVISO		
S83003130263201900003	2020		1		SI	ITH34	Servizi	85310000-5	Servizio socio-sanitario affitto strutture ATER	2	ZANETTI FRANCO	12	SI	128,000.00	64,000.00	0.00	192,000.00	0.00				
														1,110,000.00 (13)	555,000.00 (13)	0.00 (13)	1,665,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi



Il referente del programma

ZANETTI FRANCO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Zenone degli Ezzelini - UFFICIO TECNICO AREA LAVORI PUBBLICI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Il referente del programma

ZANETTI FRANCO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco", is written over the printed name "ZANETTI FRANCO".